TRIESTE, Martedì 14 Aprile 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6946
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

# IL PICCOLO

...di Trieste
...eria Generale
...te

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. ... 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. ... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari e Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

# Sottomarino affondato
## *da una nostra vedetta*
### Una colonna nemica costretta a ripiegare a sud-est di El Mechili - L'offensiva su Malta prosegue

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 13 aprile 1942-XX: Bollettino 681:

A sud-est di El Mechili una colonna avversaria è stata vigorosamente attaccata da reparti aerei italo-tedeschi e costretta a ripiegare; nel corso dell'azione, cacciatori germanici abbattevano 6 «Curtiss» senza subire alcuna perdita.

Formazioni dell'Asse hanno intensamente bombardato le opere portuali ed aeree di Malta, distruggendo in combattimento 2 velivoli e numerosi altri incendiandone al suolo.

Aerei britannici hanno compiuto, questa notte, un'incursione su località dell'Italia settentrionale sganciando alcune bombe che non hanno causato vittime o danni.

Nel Mediterraneo una vedetta antisommergibile al comando del guardiamarina Antonio Scialdone ha affondato un sommergibile nemico.

*Il velivolo che ha attaccato e affondato nel Mediterraneo orientale un mercantile nemico di 10.000 tonnellate (Bollettino 680) era pilotato dal tenente Alù Francesco e dal sergente maggiore Cartoni Pietro. Osservatore il tenente di vascello Musmeci Giuseppe.*

## Grande rilievo a Berlino
### ai successi degli aviatori italiani

Berlino, 13

I giornali del pomeriggio pongono in grande rilievo l'azione dell'Arma aerea italiana la quale, tra il 4 e il 10 aprile, ha abbattuto 40 velivoli nemici in duello aereo, ne ha distrutti 6 al suolo ed ha gravemente danneggiato 2 incrociatori, 1 cacciatorpediniere ed 1 grosso mercantile.

### Dal 1.o ottobre al 31 marzo
## Le navi inglesi affondate
### dalla Marina e dalla Luftwaffe

Berlino, 13

Si apprende da fonte militare che nel periodo di tempo che va dall'1 ottobre 1941 al 31 marzo 1942 la Marina da guerra e l'Arma aerea germaniche hanno affondato nella lotta contro l'Inghilterra le seguenti unità:

1 incrociatore pesante («Sidney»), 3 incrociatori leggeri, 1 portaerei («Unicorn»), 14 cacciatorpediniere, 5 sottomarini, 18 battelli di sorveglianza, 18 motosiluranti, 8 altri battelli di sorveglianza, 3 corvette, 4 torpediniere e 3 caccia sommergibili.

Inoltre sono state danneggiate le seguenti unità: un incrociatore pesante, 9 incrociatori leggeri, 15 cacciatorpediniere, 5 sottomarini, 4 motosiluranti, 5 navi da guerra varie di minor tonnellaggio.

Inoltre sono state anche affondate 327 navi mercantili per una stazza complessiva di 1.380.100 tonnellate e sono state danneggiate 117 navi mercantili. Nello stesso periodo di tempo sono pure stati abbattuti o distrutti 860 apparecchi britannici.

## Il rapporto dei Federali
### Il Duce ricorda l'eroica fine di Fellini e Marini caduti per la Causa fascista

Roma, 13

A Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce è oggi continuato dalle ore 17 alle 18 ed ha avuto termine il rapporto dei Segretari federali del Piemonte, presenti i componenti del Direttorio Nazionale.

All'inizio del rapporto tenuto ieri, il Duce ha ricordato la eroica fine dei camerati Silvio Fellini e Costantino Marini caduti in prigionia per aver proclamato la loro fede fascista. Il Duce ha ordinato che il Marini e il Fellini siano considerati caduti per la Causa fascista ed al loro nomi vengano rispettivamente intitolate le Federazioni dei Fasci di combattimento di Reggio Emilia e Trento.

### AI COMUNI
## Churchill accusa
### la botta nel Golfo del Bengala
### «E' assolutamente impossibile assicurare la protezione aerea di tutte le navi»

Roma, 13

Nell'odierna seduta della Camera dei Comuni, la prima dopo le vacanze pasquali, Churchill ha fatto una relazione sull'attacco giapponese contro unità della flotta britannica nel Golfo del Bengala.

«*Il 4 aprile*, egli ha detto, *importanti forze navali nipponiche furono osservate in rotta verso Ceylon. Esse comprendevano 3 corazzate, una del tipo moderno «Magato» e 5 portaerei, oltre a numerosi incrociatori pesanti e leggeri e flottiglie di cacciatorpediniere. Violenti attacchi aerei furono sferrati contro i porti di Colombo e di Trincomali. Gli impianti portuali rimasero danneggiati e varie navi all'ancora nei porti subirono danni.*

*Oltre queste perdite, gli incrociatori «Dorsetshire» e «Cornwall» e la portaerei «Hermes» che avevano lasciato il porto prima dell'attacco, furono colati a picco al largo dagli apparecchi nemici. Le operazioni erano dirette dall'ammiraglio Sommerville.*

*Posso dichiarare che è assolutamente impossibile assicurare la protezione aerea di tutte le navi britanniche naviganti nei mari. Per conseguenza un gran numero di unità si trovano tutti i giorni in mare senza protezione. Se noi non affrontassimo questo rischio, sarebbe impossibile assolvere il gigantesco compito di scorta e di convoglio che incombe alla nostra flotta*».

Riferendosi agli avvenimenti in Malesia e a Singapore, Churchill ha dichiarato che non è ancora possibile pubblicare il rapporto del generale Gordon Bennet ed ha aggiunto che si attende quello del gen. Wavell. Ha assicurato comunque la Camera che le lezioni fornite dalla battaglia della Malesia non saranno dimenticate.

Churchill ha inviato a Cripps il seguente telegramma: «Avete fatto tutto ciò che era umanamente possibile e la vostra tenacia, perseveranza e abilità hanno provato quanto fosse vivo il desiderio del Governo britannico di giungere ad un regolamento. Benchè le vostre speranze non si siano realizzate avete reso un grande servizio alla causa comune ed avete gettato le basi che condurranno ad un progresso dei popoli dell'India nell'avvenire».

Si attende per la fine di questa settimana l'arrivo a Londra di Cripps il quale riferirà sui falliti negoziati per l'India.

### Le operazioni aeronavali nell'Oceano Indiano
# Un bilancio dei colpi inferti agli Inglesi
## *117 aerei, 2 incrociatori, 1 portaerei, 1 caccia - 44 navi mercantili colate a picco o danneggiate - L'arsenale di Trincomali distrutto - L'isola di Cebù nelle Filippine occupata*

Tokio, 13

Il Quartier generale imperiale nipponico comunica che un incrociatore britannico della classe «Leander» è stato gravemente danneggiato presso le coste dell'India, da unità della Marina da guerra nipponiche. Gli incrociatori della classe «Leander» sono stati costruiti tra il 1931 e il 1934; stazzano sulle 7000 tonnellate ed hanno una velocità oraria di 32 nodi e mezzo e un equipaggio di 550 uomini.

Il Quartier generale imperiale comunica il seguente riassunto delle operazioni aeronavali svoltesi nell'Oceano Indiano fino al 9 corrente: «L'aviazione della Marina nipponica, durante l'incursione su Colombo, ha abbattuto 57 aerei nemici, tra «Spitfires» e «Hurricanes», «Swordfish» e «Defiantes» e hanno danneggiato o colato a picco 16 navi danneggiando gravemente ed incendiando 3 aviorimesse ed altri obiettivi militari. Sono stati anche distrutti 2 grandi navi pattuglia ed un aereo silurante. 2 incrociatori nemici della classe «London» sono stati affondati il 5 corrente a sud di Ceylon. Nel Golfo del Bengala unità navali nipponiche hanno affondato il 5 aprile, 21 piroscafi inglesi, per un totale di 140 mila tonnellate e ne hanno danneggiato 7 altri per un totale di circa 40 mila tonnellate. Sulla costa orientale dell'India altre navi da guerra giapponesi hanno gravemente danneggiato unità nemiche ed obiettivi militari ad Vizagapatan e Cocanda in una azione di sorpresa.

«Nella zona di Trincomali durante l'incursione nipponica del 9, sono stati abbattuti 41 aerei nemici, tra «Hurricanes», «Blenheim», «Supermarines». Altri 4 aerei nemici sono stati incendiati al suolo. Sempre durante la stessa incursione, l'aviazione nipponica ha gravemente danneggiato un incrociatore della classe «Leander» ed affondato due grandi piroscafi e uno di piccolo tonnellaggio. L'arsenale è stato distrutto come pure due grandi aviorimesse, un magazzino dell'Esercito, caserme ed altri obiettivi militari. Nelle acque di Trincomali, l'aviazione nipponica, avvistata la portaerei nemica «Hermes» ed un cacciatorpediniere affondava le due unità nemiche, mentre un gruppo di bombardieri colava a picco altre 4 navi naviganti nelle acque vicine. Durante l'azione, 15 aerei nemici venivano abbattuti. Sottomarini giapponesi hanno affondato 7 navi nemiche danneggiandone gravemente un'altra. Nelle azioni contro Trincomali e Colombo, l'aviazione giapponese ha perduto 17 aerei mentre la Marina non ha riportato alcun danno».

Il Quartier generale imperiale annuncia: L'11 corrente le forze nipponiche hanno completamente occupato la Penisola di Bataan, dopo 8 giorni di offensiva su tutti i settori annientando completamente la maggior parte delle forze nemiche che hanno accanitamente resistito.

Si annuncia che le forze giapponesi hanno proceduto all'occupazione completa dell'isola di Cebù dopo aver sgominata la residua resistenza dei difensori.

*L'Agenzia Domei informa da una base militare nelle Filippine che nuove formazioni di artiglieria nipponica giunte in un punto non determinato nella penisola di Bataan hanno subito iniziato un violento bombardamento delle forze americane assediate nell'isola di Corregidor. Il tiro delle artiglierie viene controllato da apparecchi da ricognizione ed appoggiato da bombardieri che rovesciano sull'isola tonnellate di esplosivi, provocando danni agli obiettivi militari dell'isola stessa. Una nave nemica che tentava di lasciare Corregidor è stata vista cambiare rotta, issare bandiera bianca e dirigere verso la penisola di Bataan, sotto la minaccia dei bombardieri nipponici.*

*Le posizioni fortificate di Bataan sono state occupate dai Giapponesi e il forte di Mariveles è caduto fin dalla sera del 9 corrente. Numerose truppe si sono arrese. Le forze giapponesi hanno catturato anche varie lance e imbarcazioni che erano ancorate alle banchine di Mariveles. Le batterie antiaeree di Corregidor, che erano state attivissime durante il giorno 9, hanno cessato di funzionare nel pomeriggio del 10 in seguito al violento e preciso bombardamento degli aerei giapponesi.*

*Nella mattinata di ieri, tre apparecchi americani da combattimento, hanno bombardato 4 sobborghi di Manila, colpendo particolarmente i quartieri molto popolati dai Filippini, tra i quali si sono registrate numerose vittime. La popolazione locale è vivamente indignata per tale vile attacco.*

### *LA BATTAGLIA IN BIRMANIA*
# I Nipponici avanzano
## in direzione della frontiera indiana
### 130 mila persone sgomberate da Madras

Sciangai, 13

*Un dispaccio da Bombay dice che 130.000 persone sono state evacuate da Madras dal 7 aprile. Un gran numero di treni speciali ha trasportato i profughi verso l'interno del Paese. La popolazione di Madras ammonta attualmente a 600.000 anime.*

### La battaglia per l'Australia

*Il Comunicato diramato oggi da Nuova Delhi sulle operazioni in Birmania ammette che «il nemico continua ad avanzare anche nelle ultime 24 ore verso il nord in direzione della frontiera indiana». Il Comunicato aggiunge che non si è a conoscenza di operazioni in corso.*

*Quanto all'Australia un corrispondente da Canberra riferisce quanto segue: «La battaglia per l'Australia è entrata nella fase decisiva che darà all'uno o all'altro degli avversari il dominio assoluto dell'aria in una zona decisiva per l'azione militare sulle coste settentrionali del Continente australiano. E' fuori dubbio che i Giapponesi operano con tutti i mezzi onde assicurarsi delle basi aeree in vista delle operazioni future. Dopo l'occupazione delle isole dell'Ammiragliato i Giapponesi dispongono di nove punti d'appoggio per l'Armata aerea: Lorengau, isole dell'Ammiragliato, Finschafen, Lae, Salamua (Nuova Guinea), Kuvieng, Rabaul (Nuova Bretagna), Gasmata, Buka e Faise (isole Salomone).*

*Bisogna anche tener conto sull'eventualità che il nemico stabilisca altre basi sul vasto arco insulare che si estende dall'arcipelago dell'Ammiragliato ad ovest fino alle isole Salomone ad est. L'occupazione di queste basi può avere due scopi: l'accerchiamento di Port Moresby nella Nuova Guinea o la preparazione dell'offensiva in direzione del Golfo di Carpentaria (Australia del nord).*

*«Vi sono inoltre indizi che i Nipponici stiano facendo preparativi per scatenare al momento opportuno un movimento di fianco che dovrebbe simultaneamente essere effettuato da Timor e dalle Molucche. E' possibile tuttavia che i Giapponesi evitino di attaccare Port Moresby per lanciarsi più tardi verso la Nuova Caledonia e la Nuova Zelanda. Per quanto concerne l'Australia per il momento i lavori di fortificazione continuano febbrilmente sulle coste».*

### Sul fronte filippino

*Il Dipartimento della Guerra americano pubblica oggi il seguente Comunicato:*

*«L'artiglieria di Corregidor e di altri forti della baia di Manila ha affondato un certo numero di piccole imbarcazioni giapponesi. Il nemico ha effettuato altre dieci incursioni su Corregidor di guisa che nelle ultime 24 ore esse sono salite a 22. Le nostre batterie hanno costretto i bombardieri nemici a rimanere ad alta quota. Le comunicazioni tra Cebù e Corregidor sono state tagliate da 24 ore sicchè si è senza notizie sulla situazione attuale a Cebù. In Estremo Oriente si annuncia la perdita in seguito ad azione nemica di due navi trasporto dell'esercito, la «Liberty» e la «Meigs».*

*Sempre da Washington, si apprende che ingenti forze nemiche sono sbarcate sull'isola di Cebù. I Giapponesi hanno così invaso per lo meno sei delle grandi isole del gruppo delle Filippine. A parte la principale, Luzon, essi hanno invaso e occupato parzialmente Marsbate, Mindoro, Jabo e Mindanao. L'arcipelago delle Filippine conta ben 7000 isole, di cui alcune piccolissime.*

## Ciano riceve
### il Capo di S. M. della Honved

Roma, 13

Il Capo di Stato Maggiore della Honved, generale d'Armata Vitez Ferenc Szombathely, è giunto a Roma, per restituire la visita fatta recentemente in Ungheria dal Capo di Stato Maggiore generale delle Forze Armate italiane, Cavallero.

Alla Stazione ostiense, ove l'ospite è giunto alle ore 8.30 erano a riceverlo il capo di S. M. generale Cavallero, i sottosegretari militari, i Capi di S. M. dell'Esercito e della M. V. S. N., un rappresentante del Ministero degli Esteri. Erano pure intervenuti i ministri d'Ungheria accreditati presso il Quirinale e presso la Santa Sede, con numerosi membri delle rispettive Legazioni, gli addetti militari di Germania e del Giappone, con i rappresentanti degli altri Paesi aderenti al Tripartito, un folto stuolo di ufficiali delle Forze Armate, in servizio d'onore, un battaglione di formazione delle Forze armate con la bandiera e la musica dei carabinieri.

L'incontro tra il generale Szombately e il generale Cavallero è stato improntato a molta cordialità. L'ospite quindi ha passato in rivista il reparto d'onore, che presentava le armi, mentre la musica intonava gli inni nazionali italiani e quello magiaro, nonchè delle Honved. Subito dopo si è diretto col suo seguito, accompagnato da personalità italiane, all'albergo in cui ha preso alloggio. Durante il percorso la cittadinanza gli ha tributato fervide attestazioni di simpatia.

Il generale Szombathely dopo essersi accomiatato in albergo dal generale Cavallero si è recato al Quirinale dove ha apposto la firma sui registri reali. Poco dopo, egli ha compiuto i riti di omaggio alle reali tombe e alla tomba del Milite Ignoto deponendo grandi corone d'alloro. Sia al Pantheon come al Vittoriano erano schierate rappresentanze di ufficiali delle Forze armate. Analogo rito egli ha effettuato successivamente al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione alla sede Littoria. Qui gli sono stati resi gli onori da un battaglione di Giovani fascisti. Il generale Szombathely ha concluso la mattinata facendo visita al generale Cavallero e soffermandosi dopo alla Legazione di Ungheria.

Il Capo di Stato Maggiore della Honved si è recato nel pomeriggio a rendere visita ai sottosegretari alla Guerra e all'Aeronautica, e quindi ai Capi di Stato Maggiore dell'Esercito e della M. V. S. N. Il Capo di Stato Maggiore della Milizia ha offerto al Capo di Stato Maggiore della Honved il pugnale di combattimento, esprimendo l'ammirazione per l'eroico Esercito ungherese. Il generale Szombathely ha poi lasciato il Comando generale dirigendosi a Palazzo Chigi. L'ospite è stato accolto dal capo di Stato Maggiore generale conte Cavallero che lo ha poi presentato al ministro conte Ciano. L'udienza è stata improntata a viva cordialità e al termine di essa il generale Szombathely presentava al conte Ciano le personalità del seguito.

Lasciata la sede del Ministero degli Esteri col generale Cavallero e il seguito, l'ospite si è diretto a Palazzo Venezia per essere ricevuto in udienza dal Duce.

## Il Duce presiede oggi
### la Corporazione cerealicola e il Comitato approvvigionamenti

Roma, 13

Come già venne annunciato domattina martedì si riunirà a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce la Corporazione cerealicola per esaminare importanti argomenti.

Successivamente nel pomeriggio, sempre a Palazzo Venezia, il Duce presiederà il Comitato interministeriale di coordinamento per l'approvvigionamento e la disciplina dei prezzi.

## DOPPIO SCACCO

Roma, 13

*(Aldo Germini)* Le frasi più o meno ambigue dei giornali anglosassoni, come pure quelle ufficiali del Primo ministro inglese affidate a un telegramma inviato a Cripps, non valgono a sminuire il gravissimo insuccesso politico riportato in India dalla Granbretagna, il quale insuccesso, sommato a quelli militari subiti negli stessi paraggi, rivela la situazione traballante di tutto il complesso imperiale nell'Asia orientale.

In realtà, la vicenda indiana così come si è svolta e si è conclusa, non era nelle previsioni del Governo di Londra e tanto meno in quelle di Washington. Il primo pensava — e la stampa londinese non lo nascondeva — che in fin dei conti, con delle promesse allettanti l'Inghilterra aveva ancora un prestigio sufficiente a convincere anche gli Indiani più recalcitranti che non sarebbe stato opportuno lasciarsi sfuggire una buona occasine, sia pure imposta dall'incalzare degli eventi militari, per migliorare un po' la situazione di servaggio e di sfruttamento secolare contro la quale ogni sforzo si era rivelato sanguinosamente vano. Senonchè, la ben nota malafede britannica e le folgoranti vittorie nipponiche nelle stesse acque di casa dell'India si sono rivelate argomenti ben più convincenti delle chiacchiere e delle promesse fatte con riposto pensiero dai plutocrati di Londra, tali da rivelare ai capi indù come l'Inghilterra, se è sempre quella nel campo politico, non lo è più nel campo militare, non sia cioè capace di fare fronte ad un nemico tanto potente e aggressivo. L'India se fosse caduta nel tranello tesole dal Governo di Londra non avrebbe ottenuto, non diciamo la sua indipendenza, ma nemmeno una larga autonomia e avrebbe avuto, invece, i soldati del Tenno alle frontiere non più in veste di liberatori, ma di veri e propri conquistatori. Non c'era da esitare. E così il roseo sogno dei banchieri della City è svanito di fronte al freddo ragionamento dei capi indiani (mussulmani compresi) e la situazione è tornata al punto di partenza con in più il deficit di un vasto senso di disagio e di ostilità allo stato potenziale.

Il Governo di Washington in questa fase storica degli avvenimenti in India ha fatto la consueta brutta figura. La mentalità affaristica «yankee» senza anima e senza tatto si è scontrata con la ragionata opposizione indù e il colonnello Johnson, ha dovuto rinfoderare la sua faciloneria alimentata da tante speranze. Gli è che anche in questa faccenda gli Statunitensi non hanno capito nulla ed hanno confidato soltanto nel loro denaro e nella loro bluffistica strapotenza nulla lasciando al sentimento e all'esame di ciò che vi è più profondo nell'anima dei popoli. E' destino che i Nordamericani si rivelino particolarmente infelici nelle loro missioni diplomatiche. Chi non ricorda il famoso colonnello Donovan (gli Stati Uniti hanno molti colonnelli) che scorrazzò in lungo e in largo senza concludere nulla di concreto? Noi non riusciamo a capire come gli Americani, i quali non conoscono bene nemmeno i loro problemi politici (e la guerra nei quali sono incappati ne è una dimostrazione) si consumino quel poco cervello che hanno per risolvere dei problemi che sono smisuratamente più grandi di loro. Ma tant'è. Gli Stati Uniti si sentono, che Iddio li perdoni, i padroni del domani e non c'è angolo del mondo dove non vogliano dire la loro, con i risultati che tutti possono constatare.

Oggi, insieme ai cugini di oltre Manica, devono registrare al passivo anche lo scacco indiano. Che cosa riserberà loro, sempre insieme agli Inglesi, l'avvenire? E' quello che vedremo, ma, possiamo esserne certi, non saranno rose.

## Il primo rimpatrio
### di prigionieri di guerra
### La nave ospedale «Gradisca» riconduce in Patria 344 invalidi e 575 appartenenti al personale sanitario

Roma, 13

In seguito a trattative fra il Governo italiano e il Governo britannico, tramite il Governo svizzero, è stato effettuato in questi giorni il primo rimpatrio di un certo numero di prigionieri di guerra italiani e britannici, ammessi al beneficio delle disposizioni delle Convenzioni di Ginevra che regolano la materia. Gli invalidi sono stati presi in consegna a Smirne ed imbarcati rispettivamente sulle navi ospedale «Gradisca» per l'Italia e «Landovery Castle» per la Granbretagna. Le operazioni si sono svolte in modo perfetto grazie anche al volonteroso concorso e alla cordiale collaborazione del Governo turco e in presenza di due delegati del Comitato internazionale della Croce Rossa. Il Comando della Marina turca di Smirne ha messo a disposizione i mezzi di trasporto per effettuare i trasbordi; la Mezzaluna Rossa e la collettività italiana di Smirne hanno offerto doni ai rimpatriandi.

La nave ospedale italiana «Gradisca» è giunta a Bari alle ore 15 del 12 corrente riconducendo in Patria 344 invalidi. Insieme ad essi sono stati rimpatriati anche 575 appartenenti al personale sanitario, ritenuti non necessari per l'assistenza dei nostri connazionali prigionieri di guerra. Le autorità e la popolazione di Bari hanno accolto i rimpatriati con manifestazioni di commossa e viva simpatia. La Croce Rossa Italiana ha informato le famiglie dei prigionieri di guerra invalidi del loro rimpatrio. Le nostre autorità militari hanno già predisposto che sia prestata ogni assistenza ai rimpatriati e che, dopo il periodo contumaciale, essi possano usufruire del periodo di licenza prevista dalle disposizioni in vigore.

### Le ardite imprese in Atlantico
# Il Duce riceve i comandanti
## di alcuni sommergibili

Roma, 13

Il Duce, presenti il Capo di Stato Maggiore generale ed il Capo di Stato Maggiore della Marina ha stamane ricevuto i capitani di corvetta Ugo Giudice, Carlo Fecia di Cossato, Luigi Longanesi Cattani, Antonio di Giacomo, Athos Fraternale, valorosi comandanti di sommergibili che operando in Atlantico hanno affondato 220 mila tonnellate di naviglio nemico.

### Semplicità marinara

*I lapidari Bollettini di guerra italiani hanno già dato notizia della vittoriosa attività svolta nell'Atlantico e lungo le coste atlantiche degli Stati Uniti dai sommergibilisti italiani, i quali hanno portato l'offesa mortale delle loro armi a distanza di migliaia di chilometri dalla Patria contro il naviglio degli Anglo-americani. 116 mila tonnellate di navi affondate è il superbo bilancio dell'impresa combattuta e vinta con armi, anima e coraggio italiani.*

*Alcuni dei protagonisti di tale impresa sono giunti a Roma, ed al loro arrivo hanno concesso ai giornalisti italiani un'udienza, nel corso della quale i dettagli delle loro gesta sono stati precisati con semplicità veramente marinara. Essi sono: i capitani di corvetta Angelo Longanesi Cattani, Carlo Fecia di Cossato, Ugo Giudice, Antonio Di Giacomo e Athos Fraternale. La loro missione, durata circa otto settimane, era di controllare le rotte nemiche dal Nord al Sud-America e dall'America all'Europa, e naturalmente di affondare tutte le navi al servizio del nemico che si trovassero su tali rotte. Un giorno giunge per i cinque sommergibili l'ordine di partenza, che viene accolto da comandanti ed equipaggi con la gioia dei soldati per i quali il combattimento è ragione di vita. Si naviga lunghi interminabili giorni prima di raggiungere le zone stabilite. Si può dire che la missione di questi nostri sommergibilisti si sia iniziata con un radiogramma memorabile: una comunicazione che dava annuncio al comandante Di Giacomo della nascita del suo secondo figlio. Questo avvenimento riunisce spiritualmente per un attimo ufficiali ed equipaggi dei nostri scafi d'acciaio, naviganti spesse volte a centinaia di miglia l'uno dall'altro.*

*Giunge quindi l'ora del combattimento, dopo un mare grosso, piovaschi ed altre cose del genere. E' il comandante Longanesi Cattani, che è stato il primo ad arrivare nelle acque americane, che inaugura la serie dei suoi affondamenti con un piroscafo di 8000 tonnellate che in un minuto e trenta secondi scompare tra i flutti. Qualche giorno dopo questo evento è la volta di un secondo piroscafo di 12.000 tonnellate. Siluri e cannonate ne assicurano la fine. Longanesi Cattani precisa che cercò di aiutare i naufraghi del primo piroscafo da lui affondato, ma ciò gli fu impossibile a causa del mare tempestoso. Il suo racconto è stato semplicissimo, eventi vittoriosi raccontati con una naturalezza veramente stupefacente.*

*Prende quindi la parola Fecia di Cossato, il quale ci dice anche lui con una semplicità straordinaria: «Ho affondato 6 navi nemiche rispettivamente di tonnellate 6440, 1400, 5000, 7000, 3500 e 8700. La nave da 8700 tonn. era una petroliera, si chiamava «Athel Prince» ed era americana. La nave da 6440 era pure americana, nominativo «Dytonia». Quella da 3500 tonn. era anch'essa americana e si chiamava «Cyquet».*

*Parla ora il comandante Di Giacomo, l'ufficiale il quale in Atlantico ricevette l'annunzio che un altro figlio gli era nato, e così, una ragione di più per combattere. Il suo bottino è stato: una nave frigorifera di 7224 tonnellate ed una petroliera americana di 10.500 tonnellate. L'equipaggio di questa petroliera fu visto prendere posto in alcune imbarcazioni.*

*Una di esse però si rovesciò. Fu allora che il Di Giacomo, vedendo sette persone aggrappate disperatamente all'imbarcazione rovesciata, fu ancora una volta un soldato italiano, rimorchiando col suo sommergibile un'altra imbarcazione di salvataggio vuota, distante circa un centinaio di metri, per darla ai naufraghi, i quali ringraziarono salutando romanamente.*

### Ragazzi meravigliosi

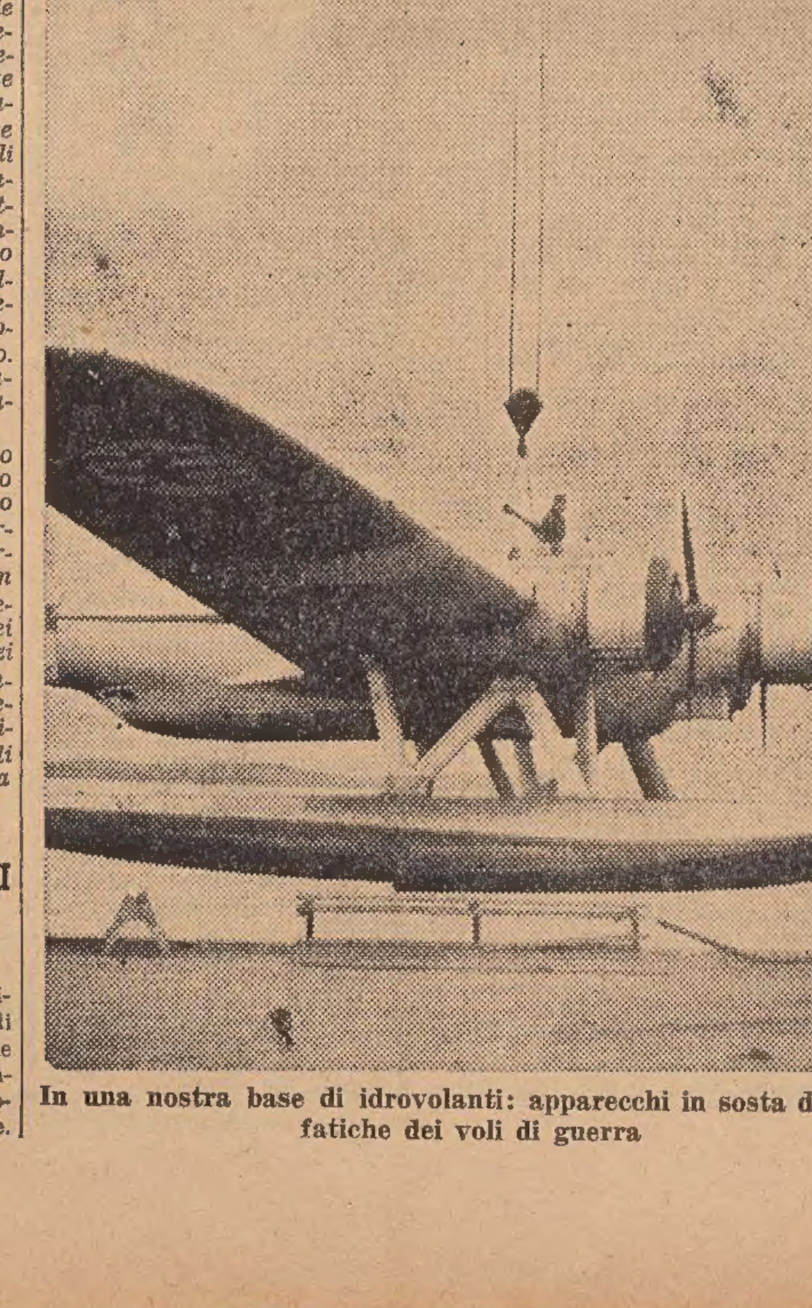
*La pazienza e la tenacia hanno ragione di qualsiasi ostacolo e il comandante Giudice che ora ci parla ce lo dimostra. La sua unità infatti, aveva qualche piccolo guaio a bordo, donde la necessità di navigare in speciali condizioni. Ciononostante il bottino venne formato da due petroliere e da un piroscafo. La prima delle due petroliere era la «Melpomena», francese, al servizio del nemico, stazzante 7000 tonnellate. Il secondo elemento del bottino fu un piroscafo svedese di 4358 tonnellate, nominativo «Boren». Poi fu la volta della seconda petroliera, nominativo «Charles Racin», nazionalità norvegese, di 9500 tonnellate. In tutte e tre le occasioni siluri e cannonate furono le armi della vittoria. Portate felicemente a compimento queste imprese, il sommergibile del comandante Di Giacomo si incontrò fortuitamente con quello del comandante Fraternale e furono fra gli ufficiali e gli equipaggi delle due navi istanti di gioia nel pensiero delle rispettive missioni vittoriosamente compiute. Fraternale ci dice: «Io ho due petroliere», una di 6400 tonnellate, nominativo «Oscilla», olandese, e una di 9300, nonchè un piroscafo di 7000 tonnellate americano. Una delle due petroliere ha tentato di speronarmi, ma non c'è riuscita».*

*Ora i nostri hanno finito il loro racconto e a loro non chiediamo nulla di più. Alcuni di essi hanno al loro attivo anche trecento giorni di navigazione di guerra e perciò hanno già detto abbastanza con i fatti. Fraternale, prima di congedarsi, ci dice: «Parlate un po' dei nostri equipaggi. Sono tutti ragazzi meravigliosi!». Salutiamo i comandanti che hanno voluto dirci le gesta eroiche da essi compiute esprimendo loro la nostra certezza di ritrovarli, sempre, vittoriosi, a Roma.*

## Manifestini di propaganda
### lanciati alla R. A. F. in Svizzera

Berna, 13

Un Comunicato ufficiale dà notizia dell'incursione britannica di stanotte nel cielo elvetico durante la quale sono stati lanciati palloncini contenenti manifesti di propaganda contro i Paesi dell'Asse.



In una nostra base di idrovolanti: apparecchi in sosta dopo le fatiche dei voli di guerra

# La celebrazione
## del Natale di Roma
## e della Festa del lavoro

Roma, 13

Il *Foglio di Disposizioni* del P. N. F. reca: «Il Natale di Roma e la Festa del lavoro verranno celebrati il 21 aprile XX nel pieno fervore di tutte le attività produttrici della Nazione tese allo scopo supremo della Vittoria. I Segretari federali provvederanno ad organizzare, ove sarà possibile, e di intesa con le organizzazioni sindacali, l'Istituto nazionale di cultura fascista e l'O. N. D., conversazioni agli operai designando quali oratori mutilati, combattenti, squadristi, volontari di guerra e decorati al valore. Gli oratori parleranno brevemente illustrando come la nostra guerra sia la lotta del «Sangue contro l'oro». Presso i Gruppi rionali e nelle sedi dei Dopolavoro comunali e aziendali saranno eventualmente organizzate rappresentazioni teatrali ed altre manifestazioni di carattere ricreativo e artistico. Particolare importanza sarà data all'organizzazione di serate musicali dedicate alle canzoni patriottiche e di guerra, facendo precedere tali manifestazioni da brevi conversazioni commemorative sul Natale di Roma.

Nella circostanza verrà effettuata la consegna dei distintivi d'onore ai mutilati del lavoro, delle decorazioni ai cavalieri del lavoro, delle stelle al merito del lavoro e e al merito rurale, dei certificati di pensione ai lavoratori vecchi e invalidi delle diverse categorie professionali, agli invalidi e vecchi della Marina mercantile e alle vedove e agli orfani dei marittimi. Alle manifestazioni dovranno essere invitati mutilati, feriti e combattenti della guerra attuale. Nella giornata visitatrici fasciste si recheranno presso le famiglie dei combattenti per portare loro l'espressione del premuroso interessamento del Partito. Gli iscritti alle organizzazioni del Regime indosseranno l'uniforme prescritta senza decorazioni».

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Fierezza d'una madre

### "Con orgoglio posso dire: tutto ho dato alla Patria,,

La madre della Camicia nera friulana della Milizia forestale Giovanni Furlan, rimasto prigioniero in A.O.I. ed ora deceduto in prigionia, ha inviato da Farla di Maiano la seguente nobilissima lettera al Luogotenente generale Mario Borghi, Comandante la VI Zona Camicie nere:

*«Vi ringrazio e ringraziate a nome mio tutte le Camicie nere della VI Zona per le condoglianze inviatemi. Avevo l'unico figlio ed ha seguito la sorte del padre. Nella sua ultima lettera, in data 4 settembre 1940, egli così diceva: «Prega cara mamma per tutta la nostra Patria, per i fratelli che continuamente combattono per farla sempre più grande, prega perchè Iddio salvi e conservi eternamente il nostro Duce, il nostro Sovrano, e per quelli che, pur essendo lontani, seguono i destini della Patria come se vivessero in seno ad essa, e sappi che nessuna cosa al mondo può toglierci quello che abbiamo di diritto».*

*Questo è per me come un sacro testamento. Mentre prima attendevo con ansia il suo ritorno, ora non mi rimane che pregare, e con orgoglio posso dire: tutto ho dato alla Patria».*

A quella madre, cui il competente Comando di Legione aveva comunicato la morte del figlio, il Gen. Borghi aveva inviato, a nome suo e della grande famiglia delle CC. NN. della VI Zona, sentite e fiere espressioni di cordoglio e di conforto. Sublimi sono state le parole di risposta dettate da quel cuore italiano e cristiano che, infranto dal dolore, ha saputo ancora trovare nella sua purissima fede e nell'orgoglio del sacrificio espressioni di una tale elevatezza spirituale che s'impongono all'ammirazione più viva e ravvivano la fede: «Con orgoglio posso dire: tutto ho dato alla Patria».

Nel suo dolore immenso, ha trovato l'orgoglio di riportare le parole del figlio, della creatura da lei espressa e che da lei, oltre la vita, ha tratto le più alte virtù, del suo Giovanni che, in prigionia, non si lamenta, non si avvilisce, non impreca, ma scrive alla mamma di pregare per la Patria, per il Duce, per il Sovrano, per i combattenti tutti, ed afferma la sua certezza su quella terra che è nostra per diritto di civiltà, di valore, di sangue, dove ora, sotto il tumulo e la croce, si è allineato con gli Eroi che l'hanno preceduto nel sacrificio a stabilirne il diritto da esso fieramente riaffermato.

Questa madre, umile e povera donna del popolo, nell'altra guerra ha dato alla Patria il marito ed in questa l'unico figlio. Su lei il Comandante la Legione ha dato le seguenti informazioni al Comandante di Zona: «Il Furlan non era ammogliato. Lascia la madre (vedova di guerra) sola in precarie condizioni di salute ed in pietose condizioni economiche».

Tutto questo è veramente grande e degno di essere additato alla riconoscenza della Nazione. E' un esempio, un grande esempio, che viene da una povera piccola madre italiana, che vive nella religione della Patria e del figlio in uno dei tanti sperduti paesi della nostra terra sacra e sana e che oggi, trasumanata dal sacrificio, diviene un faro di luce spirituale che bolla e svergogna i dubbiosi, i panciafichisti che ancora si annidano nei famosi angolini e che con le loro mormorazioni sputano il veleno sul sacrificio degli Eroi.

## IL PARTITO

### Dirigenti d'istituzioni artistiche alla Casa del Fascio

*Il Segretario federale ha ricevuto ieri alla Casa del Fascio il presidente e i componenti il Curatorio del Civico Museo Revoltella e della Galleria d'arte moderna. I dirigenti hanno illustrato al gerarca l'attività svolta dalle istituzioni e prospettato i più importanti problemi.*

### Commissione di propaganda

*Giovedì 16 corr., alle 17, presieduta dal Segretario federale, si riunirà alla Casa del Fascio la Commissione provinciale di propaganda.*

### Messa in suffragio dei Caduti in guerra

L'Associazione nazionale Famiglie dei Caduti in guerra invita i propri soci ad intervenire alla S. Messa che verrà celebrata domani, mercoledì alle ore 8, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

## La cucina assistenziale

### delle Generali visitata dalla fiduciaria del F. F.

Ieri l'altro, la fiduciaria provinciale del Fascio femminile si è recata a visitare la cucina assistenziale istituita per il popolo dalle Assicurazioni Generali.

La gerarca, che era accompagnata dalla vicefiduciaria, è stata ricevuta dai dirigenti della società che le hanno illustrato l'ottimo funzionamento di questa lodevolissima forma assistenziale della quale fruiscono da quattro mesi oltre 1200 persone.

La camerata Rolatti si è intrattenuta in cordiale colloquio con gli assistiti e nel prendere congedo ha espresso ai dirigenti ed alle camerate che volontariamente offrono la loro collaborazione alla mensa del popolo, il suo vivo compiacimento.

**Corso visitatrici fasciste.** Oggi, 14 corrente, alle ore 10, convegno delle allieve al Nido «Maria Cristina» in via P. Veronese. Alle 19 ultima lezione tenuta dal dott. Geyer sul tema «Psicologia dell'ammalato».

## La morte del generale Luigi Piccione

### Il valoroso combattente e l'opera sua a Trieste

Si estinse sabato, alle 8.30, nella sua villa di Barcola, in età di 76 anni, l'Eccellenza generale di Corpo d'Armata, cavaliere di gran croce, Luigi Piccione, cavalleresca figura di soldato che onorò l'Esercito italiano e a cui Trieste era grata della predilezione che da più di vent'anni, e fino alla morte, ne fece un suo cittadino.

#### Le splendida carriera militare

Da parecchio tempo, ammalato, il Generale Piccione non si vedeva più. La bella aitante persona che anche in età avanzata serbava sotto i capelli bianchi lo slancio giovanile e la marziale eleganza dell'andatura, non percorreva più a piedi quel tratto della riviera di Barcola, dove egli aveva voluto la sua villa dinanzi al mare. La salma dell'esemplare gentiluomo, che Trieste tutta circondava di riverenza affettuosa, è partita ieri alle 14 per Castellazzo Bormida, in provincia di Alessandria, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Il generale Piccione apparteneva all'Esercito fin dai più giovani anni, ed era passato dal servizio in artiglieria alla Scuola di guerra, entrando poi nel Corpo di Stato Maggiore ed essendo ben presto chiamato alle funzioni di addetto militare in Svizzera, in Belgio e in Olanda.

Alla guerra libica del 1911-12 prese parte dapprima come ufficiale d'artiglieria, indi come capo di Stato Maggiore della 4.a Divisione, agli ordini del generale Lequio. Egli fu al fianco di lui nei combattimenti sul Gebel tripolino, e combattè poi in Cirenaica con le Divisioni Salsa e Vinai.

Nella guerra italo-austriaca del '15 entrò come capo di Stato Maggiore dell'8.a Divisione nella zona Monte Nero-Tolmino, passando quindi al fronte trentino come capo di Stato Maggiore del III Corpo d'Armata, che occupava la zona delle Giudicarie, di Valcamonica e di Valtellina. Nominato generale e messo al comando della Brigata «Bari», combattè per otto mesi sul Carso, e la conquista di Quota 144 gli meritò la nomina a generale di Divisione. Con questo grado l'intelligentissimo ufficiale fu chiamato al Comando Supremo come capo dell'Ufficio operazioni, alle dirette dipendenze dapprima del Maresciallo Cadorna, poi del Maresciallo Diaz. Nel febbraio del 1918, costituitasi una speciale Divisione alpina per le zone più alte ed impervie del nostro fronte da battaglia, l'Adamello, il Tonale e lo Stelvio, ne fu affidato a lui il comando. E qui, il 1.o giugno, alla vigilia dell'offensiva austriaca sul Piave, egli respinse l'attacco improvviso di due Divisioni del nemico che dovevano sfondare la nostra difesa al passo del Tonale e scendere di là in Italia alle spalle del nostro Esercito.

Dopo quest'azione gloriosa, il Generale Piccione fu voluto capo di Stato Maggiore della 7.a Armata sul Piave, e nella battaglia di Vittorio Veneto ebbe il comando della Divisione cecoslovacca che combatteva coi nostri. Fu lui a condurre in patria queste truppe cecoslovacche, e ne conservò il comando fino al giugno del 1919, sostenendo anche combattimenti di frontiera con le truppe rosse di Bela Kun, impadronitosi allora dell'Ungheria e mirante alla diffusione del bolscevismo nei Paesi vicini. Richiamato in Patria per un accordo intervenuto tra il Governo italiano e il Governo francese, che s'era assunto la riorganizzazione dell'Esercito cecoslovacco, ebbe, per suoi meriti militari, la nomina a generale onorario tanto della Cecoslovacchia quanto della Francia.

#### La sua azione a Trieste

Al ritorno in Italia il generale Piccione ebbe il comando della guarnigione di Roma, e fu in gran parte suo merito se la nostra Capitale potè essere preservata dai disordini che in quegli anni sciagurati turbavano tanta parte d'Italia. Ristabilita ivi la quiete, il generale Piccione, tre volte decorato al valore e inoltre ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia, abbandonò nell'autunno del 1919 il servizio attivo e, deciso a ritirarsi a vita privata, fissò la sua dimora a Trieste.

E' perfino superfluo ricordare come l'interessamento del generale Piccione per la nostra industria, la sua intraprendenza nel crearne di nuove, la sua chiaroveggenza nel guidarle, ne facessero una delle individualità più spiccate nel periodo di ricostruzione che allora incominciava e che ben presto trovò nel Fascismo la sua saldezza. Egli non tardò a divenire uno dei più autorevoli esponenti dell'industria italiana, allargando la sua azione a società di Fiume, di Torino e d'altre città del Piemonte, mentre a Trieste era chiamato a presiedere la sede locale della Banca d'Italia, divenendo altresì consigliere superiore presso il

Consiglio Generale di Roma. Grande era il suo affetto per la nostra città, e ne diede prova accettando nel 1922 la carica di consigliere comunale, e conservandola fino allo scioglimento di quell'ultimo Consiglio, dove egli apparve esemplare di diligenza, di cortesia e anche di serena fermezza, quando questa si richiedeva.

Nel 1927 al valoroso soldato si conferiva la nomina a generale di Corpo d'Armata.

Il generale Piccione poteva dirsi esempio di signorilità semplice ed eletta in tutte le sue manifestazioni. Era di quegli uomini ai quali si possono affidare le più alte missioni. E non si poteva non amarlo. Grande era la sua cultura, finissimo il suo gusto, profonda la sua conoscenza anche dell'arte: e annoverava parecchi artisti tra i suoi amici. Uno di questi fu Aristide Sartorio, il quale andò anche a visitarlo nel suo comando al passo del Tonale durante la guerra, e affermava che ci voleva prodezza a raggiungerlo su quelle cime e tre volte tanta a stare lassù.

Affettuosissimo padre di famiglia, il generale Piccione oggi è pianto dalla figlia Elena maritata Salvetti, dal nipote Filippo, dalla sorella Maria, dal genero dott. Guglielmo Salvetti, e da tutti i congiunti, tra i quali, figlio d'una sorella sua, l'illustre ammiraglio Jachino. A loro va un dolente pensiero da questa città che fu tanto cara all'Estinto e vi aggiungiamo riverenti, le condoglianze nostre.

## Direttive per l'attività dell'Istituto di cultura fascista in un rapporto del Consiglio direttivo

Il Segretario federale ha tenuto ieri rapporto, alla Casa del Fascio, al Consiglio direttivo dell'I.C.F.

Dopo le relazioni sull'attività della Sezione provinciale e delle Sottosezioni e Nuclei, fattegli dal presidente, il Federale ha esaminato accuratamente coi dirigenti i problemi relativi all'organizzazione dei gruppi scientifici e la situazione finanziaria. Dopo aver passato in rassegna le varie attività svolte in questi ultimi tempi, il gerarca ha impartito ai dirigenti dettagliate direttive sul lavoro da svolgere. Nella sua esposizione, riflettente i diversi mezzi d'attuare la propaganda e di compiere opera di cultura, il Federale ha posto in particolare rilievo la necessità di rendere l'una e l'altra il più possibile aderente alle categorie, quindi attraenti e gradite.

Dopo un'ampia e proficua discussione, alla quale hanno partecipato tutti i componenti il Consiglio direttivo, il dott. Piva ha riassunto il rapporto.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

## Un Posto di ristoro inaugurato a Postumia

Per iniziativa del nostro Dopolavoro provinciale è sorto a Postumia un Posto di ristoro per militari, attrezzato con modernissimi impianti elettrici e per la somministrazione di bevande calde e di ogni genere di conforto.

Questo Posto di ristoro è stato inaugurato ieri alla presenza del comandante del Presidio, dell'ispettore di zona dell'O.N.D., del segretario politico e del podestà di Postumia, i quali si sono vivamente compiaciuti per la bellezza dei locali in cui i soldati di passaggio potranno essere cordialmente assistiti.

## Ciclo di conferenze sulle letterature europee

La sezione letteraria del nostro G.U.F. organizza un ciclo di conferenze sulle principali letterature europee, con particolare riferimento alla loro produzione più recente, conferenze affidate a persone di particolare competenza. Il ciclo verrà inaugurato dal dott. Giorgio Uscatescu, dell'Università di Bucarest, laureato in lettere presso la R. Università di Roma, collaboratore di giornali e riviste italiane e romene, che parlerà domani, mercoledì, alle ore 18.30 all'Unione professionisti e artisti (via Imbriani 5) sulla letteratura romena.

## Corso di regia al G.U.F.

Domani, mercoledì, con inizio alle ore 16, avrà luogo presso la sede del G.U.F. (Piazza Guido Neri 4) la prima lezione del corso di regia tenuta dal prof. dott. Rodolfo Maucci.

## Il successo alla Fenice della mattinata cinematografica organizzata dal Dopolavoro «Crda»

Un folto pubblico di dopolavoristi e, ospiti graditissimi, cinquecento camerati alle armi, sono convenuti domenica mattina al Teatro Fenice, per assistere all'annunciato spettacolo cinematografico organizzato dalla Sezione culturale del Dop. «Crda». La manifestazione è stata coronata da un successo degno delle aspettative dato il vivo interesse suscitato nel pubblico da tutto il programma delle proiezioni.

Per circa due ore sullo schermo del teatro è stato un susseguirsi di visioni di mirabile chiarezza, che hanno costantemente tenuto avvinta l'attenzione del pubblico. La proiezione si è iniziata con un Giornale Luce, illustrante epici episodi di guerra ed altri momenti ed aspetti del tempo attuale. E' seguito un documentario scientifico, che ha presentato in nitida sintesi i prodigiosi fenomeni attraverso ai quali si evolvono i vari gradi e sviluppi della riproduzione del mondo animale.

Sono seguiti due Giornali settimanali germanici. Scene assunte su tutti i fronti, episodi dell'eroismo e della tenacia delle Forze Armate italiane, tedesche e degli altri nostri alleati, uno sguardo panoramico della possente organizzazione Todt e le solenni onoranze funebri al grande collaboratore del Führer, i disastri provocati a Parigi dai bombardamenti dell'aviazione inglese e molte altre visioni di guerra si sono succedute sullo schermo.

Sia i documentari italiani che quelli tedeschi sono stati accompagnati da un chiaro commento sonoro e parlato. Tutte le pellicole sono state ottenute tramite la Direzione tecnica per la cinematografia del Dopolavoro provinciale.

**Variazioni nelle linee per Capodistria.** A decorrere dal 16 corr. e per la durata di qualche giorno le corse marittime fra Trieste e Capodistria verranno limitate a due sole giornaliere ed osserveranno il seguente orario: partenza da Trieste alle 8.30 ed alle 15.20; da Capodistria alle 9.30 e alle 16.20.

**BOLLETTINO dello STATO CIVILE**

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Valeriano, Massimo.

DECESSI (13 aprile 1942-XX): Gliebe Ignazio, a. 76; Sartorio Sergio, ore 1; Ferfoglia in Palacich Francesca, a. 79; Schiffi Antonio, a. 36; Zerial Giuseppe, a. 40; Klainch in Stanta Clementina, a. 69; Cossutta Emilio, a. 24; Piantoni Ida, a. 76; Cittadini Carlo, a. 51; Boschi Paolo, a. 7; Gherbossi Maria, a. 11; Faust Amalia, a. 20; Giantini Giuseppe, mesi 6; Scaramelli Ernesto, a. 62; Dolci Giosuè, a. 26.

MATRIMONI TRASCRITTI: Quarantotto Bruno, impiegato con Tesserin Elena, casalinga; Moretti Luciano, impiegato con Pitacco Francesca Amelia, impiegata; Bari Stanislao, pittore con Testini Maria, casalinga; Sossi Carlo, spazzacamino con Stoico Albina, casalinga; Rancati Giuseppe, disegnatore con Vidali Maria, casalinga; Bergagna Erminio, impiegato con Merkù (Merkelj Andreina, impiegata; Iansa Enrico, installatore con Lussi Liliana, impiegata; Galliussi Firminio, bracciante con Skorja Giuseppina, casalinga; Doria Federico, industriale con Volpi Emilia, casalinga; Bettini Giuseppe, geometra con Martingano Laura, insegnante.

## Notiziario da Monfalcone

### Mattinata cinematografica per i figli del popolo

Domenica mattina, a cura dell'Ufficio stampa e propaganda della Federazione dei Fasci di combattimento di Trieste, ha avuto luogo al Cine Principe di Monfalcone, una rappresentazione cinematografica per i figli del popolo.

Prima della proiezione, il capo della Sezione federale di propaganda cinematografica, cav. Emilio Giani, ha rivolto ai ragazzi che assieme ai loro genitori affollavano il teatro, un vibrante saluto e parole di incitamento alla resistenza nella lotta che la Nazione conduce per il trionfo dell'Idea fascista nel mondo. Le parole dell'oratore, seguite con viva attenzione, hanno suscitato alla fine ardenti acclamazioni al Duce.

Con intenso interesse, sono stati seguiti i documentari e i cartoni animati a colori che costituivano il programma della mattinata offerta gratuitamente.

## Conversazioni all'I. C. F.

### Impressioni sull'Africa in guerra

Per invito della locale Sezione dell'Istituto nazionale di cultura fascista questa sera alle ore 19 nell'aula magna del R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri» (viale Regina Margherita, 5) il fascista universitario Enrico Buccarelli terrà una interessante conversazione dal tema: «Impressioni sull'Africa in guerra». L'argomento è di per se stesso avvincente e tanto più lo è in quanto l'oratore che è un valoroso combattente porta elementi di vita vissuta.

### «Quis custodit custodes?»

## Guardiano del mercato che ruba nei magazzini

Era da tempo che commercianti e grossisti del mercato all'ingrosso di derrate e generi ortofrutticoli di via Ottaviano Augusto accusavano la sparizione di diversa merce. Chi poteva essere il ladro? Ieri mattina finalmente l'affare dei furti pare abbia trovato la sua risoluzione. Il vigile urbano Giuseppe Del Ben colà di servizio, s'accorse che un tizio, identificato più tardi nel bracciante Romano Russian, di 40 anni, abitante in via De Fin n. 6, stava portando fuori da un magazzino adibito alla custodia dei carri, un voluminoso sacco. Avvicinatolo ed interrogatolo, il vigile seppe che quel sacco conteneva delle arancie destinate ad essere trasportate col carro di Francesco Viti, nel botteghino della quarantenne Paola Siviz, sito in salita di Gretta 19. Continuando il suo interrogatorio, il vigile Del Ben venne a conoscenza che quella merce era stata consegnata al Russian dal guardiano del mercato, Germanico Ventura, di 42 anni, abitante in Guardiella Farneto, il quale aveva rubato dai vari magazzini oltre 40 kg. di arancie.

Visto come stavano le cose, il Del Ben ha denunciato il Ventura quale autore dei furti, il Russian per complicità e la Siviz per ricettazione.

# TEATRI E CONCERTI

## La compagnia Cimara-Maltagliati domani al Verdi

Come annunciato, domani inizierà, sulle scene del Verdi, le sue recite la Compagnia Cimara-Maltagliati col programma di novità e di riprese già menzionato. La serata inaugurale della Compagnia sarà data con la nuova commedia in tre atti «Non è vero» di Cesare Giulio Viola. Vivissima è l'attesa per la Compagnia che ritorna a Trieste col suo organico complesso di attori, diretta da Giannini.

### Nell'Associazione italo-germanica

## Il brillante spettacolo con Britta Schellander

E' bastato il nome di Britta Schellander perchè il pur ampio teatro del Casalini, dove la Sezione Venezia Giulia dell'Associazione italo-germanica aveva organizzato ieri una serata di danza per soci ed invitati, si presentasse gremito di folla in ogni ordine di posti. Una folla compatta, attenta, entusiasta, che ha seguito i numeri del programma con appassionato interesse e non si è stancata di rimeritare gli esecutori con prolungati applausi. Per l'Associazione italo-germanica erano presenti il vicepresidente dott. Apollonio con il consiglio direttivo al completo, i quali hanno ricevuto il comandante la Difesa territoriale gen. Corte, l'ispettore federale Massimo Rota per il Federale, il Preside della Provincia avv. Oberti di Valnera, il gen. Sesini ed altri graditi ospiti; il Comune di Trieste era rappresentato dall'avvocato Pagnini.

Le danze di Britta Schellander, nelle quali l'artista ha modo di rappresentare la versatilità del suo temperamento e che esprimono, in termini trascendentali, sentimenti, stati d'animo, colorite esecuzioni parodistiche, tutte tradotte nei movimenti della danza e nella trasfigurazione musicale straricca di eclettismo, hanno ancora una volta avvinto gli spettatori; ed essi hanno acclamato l'insigne esecutrice, e, assieme a lei, la valida ed efficace collaboratrice Evy Zanini ed il maestro Dusan Stular, il quale ha avuto la sua parte di chiaro successo personale in alcuni «pezzi» per pianoforte, dove si sono poste in evidenza le doti d'indubbia qualità di interpretazione e di tecnica. Una serata, dunque, veramente riuscita, che ha lasciato nei presenti un gratissimo ricordo come godimento spirituale e come espressione di arte genuina.

## Teatro marionettistico della G.I.L.

### Le ultime rappresentazioni

Oggi e domani la Compagnia marionettistica del Comando generale della G.I.L. darà le sue due ultime rappresentazioni. Queste avranno luogo alle ore 17 nell'ampio salone del Dopolavoro «A. Casalini»; verrà eseguito un nuovo e divertentissimo programma e cioè la farsa comica in 7 quadri: «Casa mia, Casa mia», protagonista il celebre pupazzo Famiola, ben noto per le sue inesauribili trovate che fanno sbellicare dalle risa il mondo piccino.

## Nuovo avanspettacolo da domani al Rossetti

Domani, sulle scene del Politeama Rossetti debutterà la Compagnia Trio Lescano, Silva e Ferrara presentata da Rolino. Della Compagnia fanno parte Giovanni Vallarino, Caterina Lescano ed il Balletto dei grandi spettacoli. Direttore d'orchestra il maestro P. Montanelli. Sullo schermo la Rex Film presenterà «L'amore ricomincia» con Antal Pager, Olga Eszenyi e Ferenc Kiss; regista Arzen Czerepy.

## Programmi serali dell' Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra. 20.45: Concerto dell'orchestra ritmo-sinfonica diretto dal m.o Alberto Semprini. 21.45: Trasmissione dal Teatro «La Fenice» di Venezia di «Salomè», dramma in un atto dall'omonimo poema di Oscar Wilde, nuova versione ritmica italiana di Ottone Schanzer, musica di Riccardo Strauss, maestro concertatore e direttore d'orchestra Franco Capuana.

## Il quartetto vocale Salvati alla Società dei concerti

Il Quartetto vocale Salvati di Basilea, presentatosi iersera per la prima volta al pubblico della Società dei Concerti, ha rivelato musiche vocali antiche e moderne, di grande pregio, di rara esecuzione e in gran parte a noi sconosciute. Nessuno conosceva, per esempio, il cipiglio spiritoso, il modo umoristico di Haydn nelle composizioni per quartetto vocale. Nel complesso dell'opera haydiniana esse non rappresentano gran chè, ma s'impongono tuttavia per freschezza e agilità piena di grazia, ed eleganza del disegno melodico nonchè per il modo armonico delle voci. Così «L'eloquenza» e «L'armonia del matrimonio» sono tipiche nella diversità del contenuto e della forma. Già nella esecuzione del primo quartetto, la soprano Leni Neuenschwander, il tenore Salvatore Salvati, la contralto Paula Koelliker e il basso Theo Wagner dimostrarono, non solo vocalmente doti interpretative e gusto musicale di qualità superiori, ma anche sensibilità espressiva congiunta a magnifica tecnica, ciò che consente al Quartetto di Basilea di riprodurre con finissima penetrazione stilistica il carattere specifico di queste musiche. Alla bellezza delle voci, il Quartetto aggiunge l'educatissimo ed esperto impasto di esse, la possibilità di realizzare i pianissimi fino alla volatilizzazione del respiro.

Nell'esecuzione di musiche antiche, segnatamente in quelle di carattere patetico, ciò ha molta importanza. E' naturale che con tali qualità, il Quartetto ha potuto eseguire alla perfezione musiche di Brahms. Nell'impronta dei Lieder zingareschi e delle altre composizioni, caratteristica «Odi, il lamento del vento tra i rami» piena di patetica malinconia, Brahms esprime con lirico sentimento il senso della natura unito al respiro popolare della canzone e fa sentire ripetutamente l'influsso stilistico degli antichi classici ammorbidito talora da lievità romantiche che risentono Schumann e Schubert. Esemplare anche in queste esecuzioni brahmsiane il Quartetto di Basilea, ha offerto in fine «due quartetti vocali a cappella» di Debussy, di difficile interpretazione, realizzati con finissima tecnica e precisione di rapporti vocali. Il pubblico, ammirato da così esperto e ben preparato complesso, ha detto agli esecutori il suo pieno gradimento con molti, calorosi applausi.

v. t.

## Il nuovo programma al Filodrammatico

La Compagnia triestina ha ieri presentato con vivo successo il nuovo brillante atto farsesco «Divorziamo», recitato con brio da Jole Silvani, M. Marcelli, Luigi Tasca, P. Nelli, S. Balbi, C. Carli, A. Rinaldi e Livio Persini. Molto applauditi i divertenti numeri di varietà presentati da Jole Silvani, Aldo Rinaldi, Silvani-Carli-Tasca in «Suonatori ambulanti» e Balletto triestino dell'Opera nelle due nuove danze «Ada» e «Tarantella». Sullo schermo, in prima visione, «L'anima che torna» con K. Karady.

## Proiezioni cinematografiche all'Associazione italo-germanica

Domani, alle 20, nella sala della Associazione italo-germanica, via Rossini 4, avrà luogo una serata di film tedeschi a corto metraggio: 1) Giornale sonoro; 2) Le fabbriche Mannesmann; 3) La scuola di equitazione spagnola a Vienna.

Possono intervenire soltanto i soci e gli altri allievi dei corsi.

**Replica di «Pigrizia» al Ferroviario.** «Pigrizia», la bella e divertente commedia di Eligio Possenti, che Giulio Rolli e i filodrammatici della «E. Duse» hanno presentato sabato sera in un'edizione impeccabile e gustosissima, verrà replicata il 18 corrente nella stessa sede di piazza Vittorio Veneto 3. Il successo ottenuto dalla commedia e dai bravi interpreti dà sicuro affidamento per un'altra festosa serata. I posti si acquistano da oggi alla segreteria del Dopolavoro Ferroviario.

**Arte varia al Dopolavoro «R. Pitteri».** Domani, alle 20.30, avrà luogo nella sede del Dopolavoro «Riccardo Pitteri», via S. Marco 17, uno spettacolo d'arte varia, sostenuto da vari interpreti della canzone. Dirigerà lo spettacolo la prof. Pierina Caputo. Oltre ai soci, possono intervenire allo spettacolo i loro famigliari e altri dopolavoristi muniti dell'invito. Gli inviti si possono ritirare in sede, dalle 20 alle 22.

## SPETTACOLI E CINE

**ROSSETTI.** Da mercoledì 15: Compagnia Trio Lescano - Silva e Ferrara. Sullo schermo: «L'amore ricomincia».
**NAZIONALE.** 16, 17.40, 19.30 e 21.20: «Al tempo di valzer», con W. Forst, M. Holst, P. Hörbiger.
**EXCELSIOR.** 16.15, 17.30, 19.30, 21.20: «Il leone di Damasco», D. Duranti, A. Rimoldi, C. Ninchi.
**PRINCIPE.** 15.30: «Per tutta una vita», con Paola Wessely. Ult. 21.30.
**FILODRAMMATICO.** 14.30: 1.a visione: «L'anima che torna», K. Karady; e Compagnia Triestina in: «Divorziamo» e Varietà.
**FENICE.** 16, 17.25, 19.20, ult. spett. 21.10: «Se io fossi onesto», con V. De Sica. Segue «Giardino zoologico».
**ITALIA.** 15.30: «Kora Terry», il film più delizioso, con l'insuperabile Marika Rökk. Ultime repliche.
**REGINA.** 16: «Ore 9: lezione di chimica», gaio, divertente e commovente, con la beniamina Alida Valli.
**IMPERO.** 15.30: «Sotto la maschera», un film giallo della Bavaria con Luli Hohenberg, Victor Staal e Annelise Uhlig.
**REALE.** 15.30: Ultimo giorno: «Villa da vendere». Domani: «Canto d'amore», con Maria Cebotari.
**GARIBALDI.** 16: «Stelle sull'Arizona», con Jack Randal. Ultima alle 21.30.
**MASSIMO.** 16: «La straniera» di Pabst nell'atmosfera dell'Oriente, con l'affascinante Viviane Romance.
**NOVO CINE.** 15.30: Ultimo giorno: «13 donne a Riva Paradiso». Domani: «L'ombra dell'altra» con Olga Tschechowa.
**MODERNO.** 16: «Felicità perduta» con Lil Dagover e P. Hartmann.
**ODEON.** 15.30: «Scampolo», il capolavoro di Lilia Silvi e A. Nazzari.
**ARMONIA.** 15.30: «La femmina del fiume», P. Hörbiger. Varietà.
**SAVOIA.** 15.30: «Kean» (Gli amori di un artista) con Rossano Brazzi.
**POPOLO.** 15.30. «Quando la vita è romanzo», Grace Moore, Melwyn Douglas, cantato.
**AZZURRO.** 15.30: «La maschera di ferro», con L. Hayward, J. Bennett.
**RADIO.** 15.30: «Ai vostri ordini signora», commedia brillante.
**VITTORIA.** 16: «Amore all'americana» con Olga Tschechowa.
**CENTRALE.** 15: «Il pirata sono io», grandioso, divertente con Macario.
**ADUA.** 15.30: «Rosa di Rio Grande», con Movita e G. Carroll e comica.
**VENEZIA.** 15: «Vendetta», Boris Karloff e «Ridolini poliziotto».
**CARDUCCI.** 15.30: «Il bandito della California» e «Occhio per occhio».
**BELVEDERE.** 15.30: «Città cinese» film grandioso con Boris Karloff.

**TAVERNA 7 NANI** (Cologna 44, tel. 5015). Taverna all., musica, sorprese.
**AL TOPOLINO** (Sanzio 23, tel.30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.
**TRE PORCELLINI** (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna caratt. Divert. conc.

## RADIO

14 aprile

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 23.35 (circa): Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine superiore. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'ordine elementare. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Canzoni e melodie. 13.20 e 14.15: Concerto sinfonico. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Musiche da camera. 19.40: Concorso musicale a premi. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (circa) (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): Canzoni del tempo di guerra. 20.45: Concerto dell'orchestra ritmo-sinfonica diretta dal m.o A. Semprini. 21.45: Dal Teatro La Fenice di Venezia: «Salomè», musica di R. Strauss, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Capuana.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Concerto. 13.15: Musica operettistica. 14.25 Complesso caratteristico italiano. 20.40 (onda m. 230,2): Musiche italiane dirette dal m.o Ennio Gerelli. 21.25: «I diritti dell'anima», un atto di Giuseppe Giacosa. 22.5: Quartetto a plettro. 22.25: Canzoni e melodie (dischi).

## Paese che vai...

Ogni paese ha le sue specialità che corrispondono a certi gusti essenziali determinati anzitutto da ragioni di clima. Quindi: paese che vai, tabacco che trovi. Credono alcuni superficiali che non si possa parlare di buon tabacco senza fare una capatina all'estero. Anche colà si trovano delle pessime cose in fatto di tabacco e anche all'estero ci sono gli esterofili. Non è mai il caso di cercare in altri paesi ciò che si può trovare ottimamente in casa nostra. L'innumerevole stuolo di buongustai che apprezzano la nostra *Macedonia extra* sia in Italia che all'estero ci dimostra che un prodotto così perfettamente indovinato per le qualità di gusto e d'aroma, deve essere classificato fra i migliori che produce l'industria mondiale del tabacco.

## BORSA DI TRIESTE

| Aprile | 10 | 13 |
|---|---|---|
| Rendita 3½% | 80.60 | 80.50 |
| Rendita 5% | 94.40 | 94.30 |
| Redimibile 3½% | 76.40 | 76.20 |
| Redimibile 5% | 96.30 | 96.30 |
| Obbligaz. Tre Venezie | 95.65 | 95.65 |
| Buoni Tes. nov. 1943(I) | 98.80 | 98.80 |
| Buoni Tes. nov. 1943(II) | 98.30 | 98.30 |
| Buoni Tes. nov. 1944 | 98.50 | 98.50 |
| Buoni Tes. nov. 1949 | 97.50 | 97.50 |
| Buoni Tes. nov. 1950(I) | 97.50 | 97.50 |
| Buoni Tes. nov. 1950(II) | 97.50 | 97.50 |
| I. R. I. «Mare» 4½% | 501.— | 501.— |
| I. R. I. «Ferro» 4½% | 536.50 | 535.— |
| I. R. I. | 482.— | 483.50 |
| Elettr Ferrovie Stato | 492.— | 491.50 |
| Fond. Tre Ven. 3¾% | 445.— | 445.— |
| Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%) | 475.— | 475.— |
| Fond. Tre Ven. 4% | 472.— | 472.— |
| Trieste 1899 convert. | 79.— | 79.— |
| Trieste 1914 convert. | 84.— | 84.— |
| Trieste 1916 convert. | 84.— | 84.— |
| Provincia Istria 1900 | 96.— | 96.— |
| Sodas | 337.— | 337.— |
| Ferrovie Meridionali | 1230.— | 1202.— |
| Assicurazioni Generali | 1060.— | 1056.— |
| Assicuratrice Italiana | 691.— | 690.— |
| Infortuni | 2285.— | 2275.— |
| Riun. Adriat. ser. A | 2330.— | 2330.— |
| Riun. Adriat. ser. B | 2330.— | 2310.— |
| Gerolimich | 250.— | 250.— |
| Istria-Trieste | 452.— | 452.— |
| Lussino | 375.— | 375.— |
| Martinolich | 120.— | 120.— |
| Premuda | 1600.— | 1600.— |
| Tripcovich | 730.— | 730.— |
| Piccola Ferrovie | 89.— | 89.— |
| Tram | 195.— | 195.— |
| Terni | 267.— | 264.— |
| Cantieri Riun. Adriat. | 238.— | 238.— |
| Silurificio Whitehead | 255.— | 250.— |
| Ampelea | 360.— | 360.— |
| Arrigoni e C. | 340.— | 340.— |
| Cementi Isonzo | 150.— | 150.— |
| Lavanderia Triestina | 180.— | 180.— |

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Una moglie Miranda.* L'art. 5 della legge 10 giugno 1940-XVIII, n. 653, prevede in caso di cessazione completa dell'azienda, la sospensione dell'indennità di richiamo a coloro che ne usufruiscono. Qualora l'azienda privata, durante il richiamo di vostro marito, venga ad essere assorbita da un Ente Comunale, il trattamento economico verrà regolato da detto Ente e non più dalla legge sopracitata.

*Affezionato lettore A. K.* Il trattamento economico in caso di richiamo degli impiegati presso Enti di Diritto Pubblico è regolato da speciali norme di legge. Nessuno meglio che l'Amministrazione da cui dipendete, potrà darvi ragguagli in merito.

*Lili Marlen.* Si pronuncia Marlen, e non Marlin.

## Bollettino demografico

**COMUNE di TRIESTE**

**13 aprile 1942-XX**

| | |
|---|---|
| NATI | 10 |
| MORTI | 16 |
| MATRIMONI | 10 |

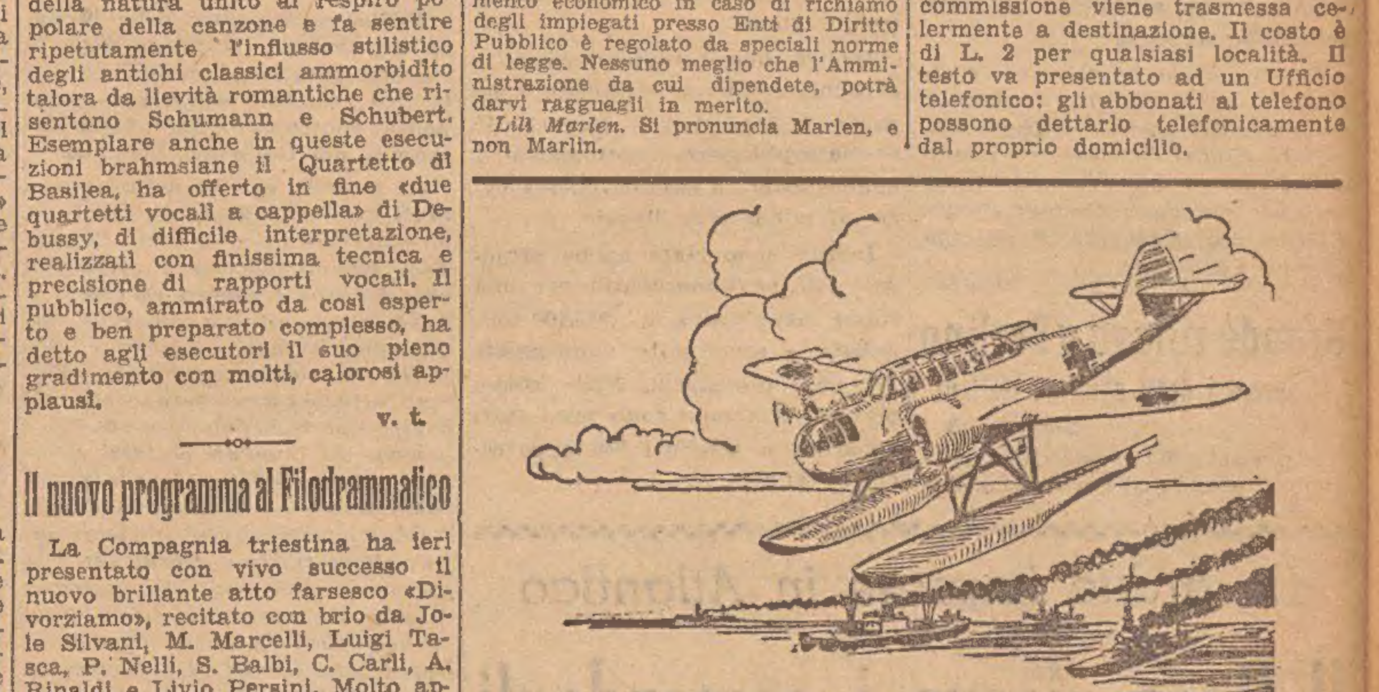
## Una mostra di Maria Zangrando

Chiusa la mostra postuma di Giovanni Zangrando, si aprirà domani nella stessa Galleria Michelazzi una mostra dei lavori fatti negli ultimi anni dalla signora Maria Zangrando, la vedova dell'artista, di cui egli molto stimava le qualità pittoriche. Sarà questa l'ultima mostra della pittrice a Trieste, poichè ella conta di stabilirsi a Vienna accanto a suo figlio.

**Movimento delle malattie contagiose** denunciate dal 6 al 12 aprile: Difterite casi 10, scarlattina 6, febbre tifoidea 2, morbillo 2.

## "Commissioni telefoniche,, per qualunque località d'Italia

La «Commissione telefonica» è un economico, pratico servizio che si svolge fra tutte le località di Italia fornite di telefono ed il suo uso non richiede speciali autorizzazioni. Basta presentare un testo scritto di non oltre 20 parole, compreso indirizzo e firma (per i destinatari che sono abbonati al telefono l'indirizzo si riduce al numero dell'apparecchio), e la commissione viene trasmessa celermente a destinazione. Il costo è di L. 2 per qualsiasi località. Il testo va presentato ad un Ufficio telefonico: gli abbonati al telefono possono dettarlo telefonicamente dal proprio domicilio.

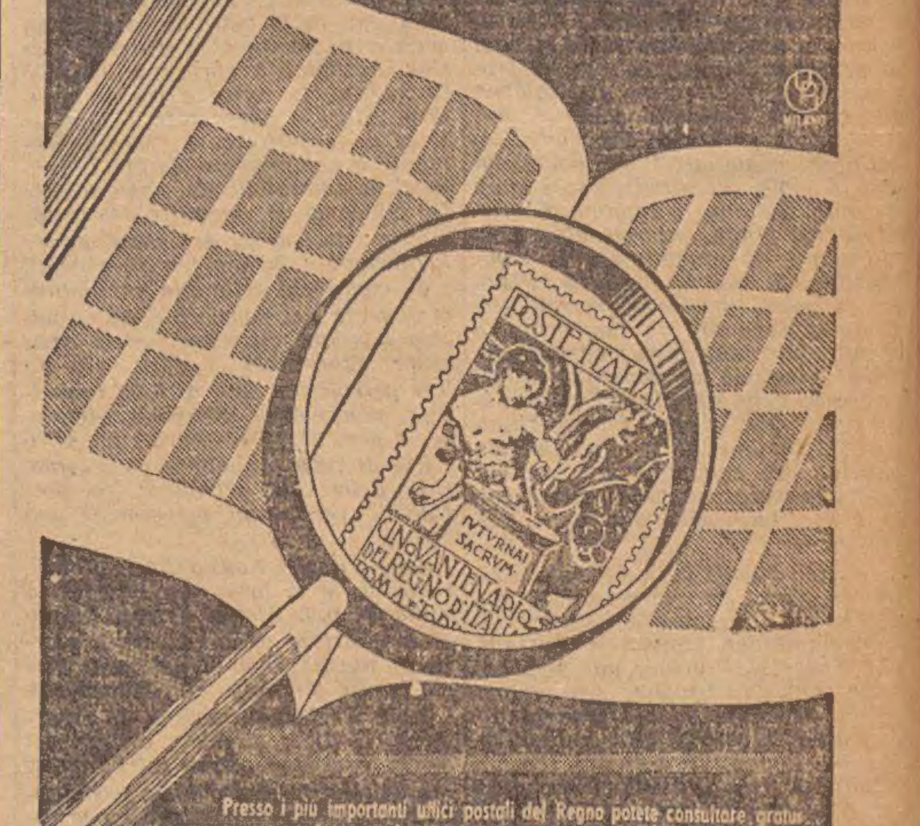


Come i delfini seguono le navi per miglia e miglia, così questi idrovolanti da ricognizione a grande raggio, veri delfini dell'aria, seguono i convogli germanici per metterli in guardia e se necessario per difenderli. L'ultimo numero di DER ADLER parla dell'attività di questi aerei. Contiene inoltre i seguenti articoli: «Quando la bomba cade»; «Il decimo carro armato distrutto da Tientjen»; «Palloni di sbarramento»; «Il bellicoso canguro australiano», ecc. ecc.

Der Adler

Rappresentante per l'Italia e Colonie: S. I. S. E.
Società Importatori Stampa Estera
Via Milazzo, 11 - Bologna
Edizione Italiana
L. 2,—

FILATELISTI



Presso i più importanti uffici postali del Regno potete consultare gratuitamente il catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'ufficio filatelico dell'amministrazione delle Poste e Telegrafi. Gli uffici suddetti accettano le richieste di acquisto di francobolli e del catalogo. Il prezzo del catalogo è di L. 4 se acquistato direttamente nell'ufficio filatelico in Roma - Per la spedizione aggiungere: L. 1,10 per l'interno del Regno e Colonie, e L. 2,75 per l'estero.

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-63

# Imparare a stare al mondo

Avevo aperto la radio, dopo cena, così, senza sapere.

Dentro la cassetta magica c'era gente che strepitava. Non capivo se si trattava di un litigio o di una festa.

Poi, nel clamore, una voce d'uomo si levò sulle altre, esclamando:

«Ricordare è inutile, come ragionare».

Fosse per lo stato d'animo in cui sul momento mi trovavo o altro, fatto è che quelle parole furono una folgorazione, un fulmine nel cervello.

Per me la trasmissione era finita.

Non mi occorreva altro.

Girai la chiavetta e andai alla scrivania.

O

Delle due: Qual è la cosa migliore? Ricordare o dimenticare?

Secondo.

Per un filisteo, ricordare.

Per un poeta, dimenticare.

L'individuo che dà i quattrini ad alto interesse, fonda tutta la sua vita nella memoria. Se dimentica, si scorda di essere uno strozzino: diventa un poeta.

L'artista, che per solo tesoro ha il suo ingegno, punta sulla «rivelazione» improvvisa, frutto di un immemore stato di felicità. Se ricorda non crea, soffre.

Bella cosa sarebbe dimenticare.

L'innamorato grida di voler andare in America per dimenticare una «femmina birbante». Ma non ci va. Canta. E cantando gli passa. Anzi, gli è passata, altrimenti non potrebbe cantare.

Ma, la vita è sofferenza.

La memoria è l'anima, dicono i poeti.

Ma anima vuol dire rimorso.

Così i poeti soffrono e i borghesi godono; e, godendo, insegnano la vita ai poeti, i quali non impareranno mai a stare al mondo.

Quand'anche venisse fatto di dire a noi stessi: «Ricordi l'anno tale, di maggio, che bellezza?», sarebbe un rimpianto, ossia la infelicità. Senza dire poi che quel tale «maggio» non fu proprio una «bellezza», perchè quando credevi di gioire soffrivi per via delle conseguenze del peccato originale. Bellezza è diventata, dopo, nel ricordo.

Allora vorrebbe dire che ricordare è bello?

Ma, se ricordi, non vivi, perchè la vita passa; e la vita va vissuta non ricordata.

«Ho più ricordi che se avessi mill'anni», disse un poeta giovane.

Che significa ciò?

Viveva egli per la poesia, non più per la vita?

Sicuramente quando viveva non poetava, godeva.

Ma se poetare vuol dire vivere all'arte, che è il più bel vivere, vuol dire anche che i ricordi li sapeva trasformare in poesia.

E questa è la conquista suprema: l'armonia che dura mill'anni

O

Io credo che il *punto* sia quello di «non fissarcisi su».

Ogni giornata del nostro vivere deve costituire il giorno atteso.

E' un danno andare a dormire con un pensiero ed alzarsi col medesimo pensiero.

Essere gli infelici di ieri, oggi, vuol dire uccidere anche le possibilità evasive di domani.

Dimenticare significa soprattutto perdonare.

Perdonare agli altri vuol dire non soffrire più per sè.

Che gli altri poi ti giudichino un debole perchè vai soggetto al perdonare, peggio per loro, non per te.

A te — soppesate le cose — basta non passare da ingenuo.

Ma questo non ha niente che vedere col ricordare e col dimenticare.

Non aver pensieri per la testa è un gran bel campare.

Non dico dei pensieri di natura materiale: quelli sono tutt'uno con la vita animale quotidiana, e ci riguardano in quanto bisogna mangiare, bere e dormire. Dico degli altri pensieri: i pensieri d'anima, quelli che costituiscono la coscienza, che è fatta di consolazione e di rimprovero.

Coscienza a posto, vivi la tua giornata.

Vivere il presente delle cose passate, il presente delle cose presenti, il presente delle cose future. Lo dice Sant'Agostino, che se ne intendeva.

Vivere il presente delle cose passate, non vuol dire vivere ricordando, perchè, se hai agito bene, puoi continuare a vivere il tuo passato nel presente. Vivere il presente delle cose presenti significa non farsi guastare l'attimo di felicità dai ricordi. Vivere il presente delle cose future vuol dire essere ottimisti per la vita.

Tutto si riduce insomma a sapersi slegare dai ricordi nel momento stesso in cui si vive.

Dice: «Ero felice».

Ma, pezzo di rimbambito (per modo di dire, anche perchè se uno è rimbambito non gli occorre più niente: egli è ben felice): se lo eri, perchè non provi dirlo ancora che lo sei?

«Sono felice».

Ebbene non guastarti la felicità con il ricordo di una felicità la quale, quando credevi che lo fosse, non lo era.

«Sarò felice».

Si capisce che devi esserlo.

Basta volerlo, e contento te!

**Luigi Pasquini**

Velivoli da caccia italiani in un aeroporto sul fronte russo

## Il discorso di Pavolini a Venezia

# I nostri scopi di guerra

**«Una più alta giustizia sociale: che non esclude la gerarchia tra le categorie in collaborazione, così come una più alta giustizia internazionale non la esclude tra gli Stati indipendenti e cooperanti»**

**Alla seduta finale del primo Convegno tra le Associazioni e i Sindacati nazionali dei giornalisti svoltasi domenica a Venezia, il ministro della Cultura Popolare Pavolini ha pronunciato il seguente discorso:**

Il ministro Pavolini, dopo aver dichiarato che l'Italia è stata lietissima di accogliere i congressisti, pur avendo loro offerto l'ospitalità semplice e quasi militare da un popolo in armi, ha affermato che al Convegno partecipano idealmente tutti i giornalisti che per la comune idea caddero in battaglia. Egli ha quindi sottolineato, dando luogo ad una vibrante manifestazione al Duce, come, soprattutto nella sua qualità di giornalista, il fondatore del *Popolo d'Italia* e Duce del popolo italiano abbia voluto ricambiare «con vecchio e non dimentico cameratismo» il saluto dei giornalisti di quindici Nazioni convenuti a Venezia. Il loro schieramento così plenario ha assunto di per sè un eloquente valore politico, perchè dimostra che il nuovo ordine non rientra soltanto tra gli scopi terminali della guerra ma è già, durante la guerra, una realtà viva ed operante. Il ministro Pavolini ha quindi rilevato, in particolare, il significato dell'inizio della collaborazione diretta tra il giornalismo dell'eroico Giappone e quello dell'Asse e della nuova Europa, nella città di Marco Polo; e, addentrandosi nel vivo della sua trattazione politica, ha così proseguito:

### La disciplina della stampa

«Voi vi siete proposti una precisa domanda. E', questo nostro, uno schieramento occasionale sulla base di un raggruppamento di Stati che le vicende di un mondo in conflagrazione fanno in un dato momento trovare da una stessa parte, in una cooperazione parziale e contingente, limitata al fatto bellico? Ovvero, nel raggruppamento di questi Stati giuoca un nesso profondo, secolare: e, in dipendenza di ciò, intercorre tra i giornalisti di tutte queste Nazioni, al di là della mera colleganza professionale, un'autentica concordanza di posizioni mentali?». A questi interrogativi, noi tutti, giornalisti dell'ordine nuovo, rispondiamo constatando che il giornalismo nostro ha proprie e inconfondibili caratteristiche:

1) Il giornalismo quale noi tutti lo concepiamo e pratichiamo, è uno strumento dei popoli e dei loro ideali. Presso i nostri nemici, è uno strumento delle plutocrazie e dei loro interessi.

2) La nostra «disciplina di stampa» esprime il dovere di servire, con quella piena responsabilità e iniziativa personale che è propria del combattente, la causa di popoli in lotta per la loro libertà di vita. La cosidetta «libertà di stampa» del giornalismo democratico esprime il diritto di servire irresponsabilmente le Potenze finanziarie e le Potenze occulte al di fuori e al di sopra degli interessi dei popoli.

3) Il nostro metodo è la verità. Abbiamo stima delle nostre genti. Non conosciamo migliore astuzia, in guerra, che quella che registrare immediatamente e interamente le perdite subite e i colpi ricevuti, al pari dei colpi dati e delle perdite inflitte. Oltre tutto, questo impedisce la nascita delle «voci» e la loro inflazione, fenomeno altrettanto inerente alla guerra ed altrettanto pernicioso dell'inflazione monetaria. Sull'altra sponda, il metodo è quello dell'invenzione, della reticenza, della falsa smentita, il metodo ingenuo e goffo del ragazzino bugiardo. Volumi di documentazioni consacrano ormai alla storia le vergogne di una propaganda la quale è restata la stessa che nella precedente guerra mondiale, pur non avendo esitato, nell'intervallo fra le due guerre, a pubblicare i propri trucchi e a confessare i propri sistemi.

4) La nostra principale fatica consiste nello sfatare i luoghi comuni, assecondando e moltiplicando, per la intelligenza dei nostri lettori, quel grande processo di revisione che è la guerra: revisione dei valori razziali, nazionali, militari, culturali — perfino geografici — se si guarda per esempio alle risorse che la politica autarchica ha rivelato in terre che un certo giornalismo aveva decretato sterili e vuote. La principale fatica del giornalismo avversario è invece di ribadire tutti i luoghi comuni che stanno alla base dell'imperialismo nemico allo stesso titolo del dollaro e della sterlina.

5) Un intimo accordo regna tra la stampa dei nostri Paesi, in quanto abbiamo un comune corpo di idee da difendere e da propagare, una comune concezione di vita, una comune visione del futuro. Una vertiginosa scissura divide — nè potrebbe essere diversamente — la propaganda anglo-americana dalla propaganda russa. Esse non hanno mai potuto fin qui stabilire neanche un minimo di intesa più o meno figurativa, non ostante i ripetuti tentativi di Cripps e degli altri bolscevichi di Londra.

6) In tutti i nostri Paesi, la stampa si è disebraizzata. In tutti i Paesi avversi la stampa è in mano agli ebrei.

7) Noi vediamo nel giornale, come nel libro, un mezzo di documentazione. Essi ne fanno senza scrupolo un mezzo di corruzione, attraverso la cronaca nera sfrenatamente propagata ed il pettegolezzo mondano scientificamente organizzato, attraverso il culto nefasto del «sensazionale».

### Voce del mondo che sorge

Questi sette punti definiscono il nostro giornalismo e definiscono quello avversario. Il nostro è la voce virile e coerente di un mondo che sorge. Tale coerenza unitaria — ha detto ancora il ministro — ci deriva da tre formidabili fattori, quali si sono sviluppati durante un quarto di secolo, cioè dall'altra guerra mondiale ad oggi. Fu allora che le grandi democrazie dettero al mondo un ordinamento basato sulla cristallizzazione del loro arbitrario predominio e del loro arbitrario e sempre più assoluto monopolio delle ricchezze. Fu allora, anche, che la crisi sociale del mondo moderno intensificò la sua urgenza. A questa crisi, le grandi democrazie proposero quella soluzione, che consiste nel negare la crisi stessa, puntando su una rigida conservazione, più o meno mascherata sotto ipocrisie progressiste. Dall'altra parte, la rivoluzione russa propose per quella crisi la soluzione abissale del bolscevismo. Il primo contrassegno che distingue il complesso dei nostri popoli facendone nella loro diversità un blocco imponente nella sua logica spirituale oltre che nella sua forza è questo: ciascuno dei nostri popoli, per proprie particolari e imprescindibili ragioni di vita, non ritiene tollerabile — dal punto di vista delle frontiere, delle colonie o delle materie prime — la situazione del mondo quale tentò di cristallizzarla in eterno a proprio vantaggio l'imperialismo democratico, a Versaglia e dopo.

In forma di guerra aperta o di aspirazioni latenti, questa insurrezione di respiro e di vita contro il soffocante predominio plutocratico, fà del rigoglio e del bisogno delle nostre genti un unico lievito rivoluzionario. Quando la propaganda nemica diffonde notizie sulle difficoltà alimentari e di materie prime in cui si trovano l'Europa o il Giappone e ciò per suggerirci, nientemeno, di desistere dalla lotta, essa non funziona in realtà che come la più efficace propaganda per i nostri scopi di guerra. Ma se noi combattiamo, o signori, è appunto perchè stimiamo insostenibile una situazione in cui può essere sempre lasciato all'altrui arbitrio il tentativo di affamarci! Capiscano, i propagandisti nemici, che le privazioni sono per ciascun europeo il quotidiano *Memento* sulla santità della causa dell'Asse e del Tripartito. Sono l'assiduo stimolo ad una solidarietà continentale che, nata nella sofferenza, tende con unitario e indomabile anelito a un domani migliore. L'antibolscevismo è il secondo potentissimo cemento fra tutte le nostre genti. Indipendentemente dal fatto che i singoli Stati si trovino o no in guerra con la Russia di Stalin, una cosa è certa, ed è che contro il bolscevismo noi siamo tutti, senza eccezione. E non solo l'antibolscevismo individua nettamente ed amalgama le varie nostre Nazioni. Esso è altresì un motivo conduttore, che dà coerenza alla storia particolare di ciascuno dei nostri popoli nel quarto di secolo che va dalla rivoluzione di Lenin al momento attuale.

### La grande crociata

Lo squadrista di Mussolini, veneziano o fiorentino, di Lombardia o delle Puglie, caduto in anni lontani per difendere il focolare e l'altare, la Camicia bruna che versò il suo sangue in Baviera o in Prussia contro l'orda marxista, i bianchi militi del primo Esercito di Mannerheim, e coloro che debellarono Bela Kun, le molteplici vittime del comunismo nella penisola balcanica, quelli che da un capo all'altro d'Europa, gregari di rivoluzioni nazionali, o scolte di vigili minoranze, lottarono e si sacrificarono per preservare le loro Patrie e la comune civiltà e i legionari del Caudillo nella grande crociata iberica, tutti sono oggi idealmente presenti sul fronte di oriente accanto ai ferrei combattenti germanici ed alleati, al comando del Führer. Neghiamo forse, noi antibolscevichi, quella che dianzi ho chiamata la crisi sociale del mondo moderno? Niente affatto. Ma crediamo tutti — e questo è il terzo fondamentale motivo di coesione tra noi, dall'Europa all'Asia orientale — che la via maestra per risolvere tale crisi sia quella di una più alta giustizia sociale.

E' evidentemente una strada che seguirà nei vari Paesi un diverso tracciato, a seconda delle condizioni d'ambiente e delle caratteristiche nazionali. Ma il suo orientamento sarà simile ovunque. Una più alta giustizia sociale; che, intesa ad avallare ed elevare il lavoro, si rifiuti perciò stesso di fare del lavoratore una imperfetta appendice della macchina e di privarlo di quella civiltà antica e sempre rifiorente, materiata di fede, di sapere e di bellezza, in cui consiste per noi la dignità ed il senso dell'uomo. Una più alta giustizia sociale: che non esclude la gerarchia tra le categorie in collaborazione, così come una più alta giustizia internazionale non esclude la gerarchia tra gli Stati indipendenti e cooperanti.

Ecco — ha affermato l'oratore — i nostri scopi di guerra. Come ognuno vede essi sono netti, impegnativi, totali.

E, dopo una digressione polemica contro Churchill ed altri esponenti plutocratici, ha proseguito:

### La certezza della vittoria

«Dalla roccaforte di una così chiara e coerente posizione ideologica e storica, noi assistiamo con una compassione sottilmente venata di divertimento all'incertezza suprema dell'opinione pubblica anglo-americana, un tempo così sicura della solidità della propria ignoranza. Da una parte, essi sono ridotti a confessare che la loro unica speranza risiede nella vittoria dei bolscevichi. Deve essere una speranza ben magra ed amara per i capitalisti di Wall Street, per i conservatori della City. Che cosa si tratta ormai di «conservare» — hanno l'aria di domandarsi codesti conservatori di patrimoni e di tradizioni — se i tesori di oltremare passano via via in altre mani, e se, quanto a tradizioni, l'unica prospettiva favorevole è quella di lasciarsi sovietizzare? Da un altro lato i nostri avversari, con alla testa il sig. Roosevelt, cercano ogni tanto di cocainizzarsi con gli zeri delle proprie residue ricchezze: Vinceremo perchè siamo ricchi dicono. Ma dimenticano che questa è una guerra tipicamente rivoluzionaria e che perciò la vinceremo noi, proprio perchè siamo poveri. Il signor Roosevelt ha indetto un referendum per ottenere una definizione di questa guerra, che, da lui prima testardamente voluta, gli è poi esplosa ad un tratto inopinatamente sotto il tavolo presidenziale. Noi vogliamo venire incontro alla sua richiesta. Questa, signor Roosevelt è la guerra che voi perderete. Anzi, per quel che vi riguarda e se desiderate una definizione anche più precisa, è la guerra che avete già persa».

«Per il resto — ha concluso il ministro Pavolini — e a costo di riuscire monotoni, ripeteremo che una conflagrazione come l'odierna, mondiale di dimensioni e secolare nell'origine e nella portata, noi non sapremmo concepirla se non come lunga e dura. Ma al di là di ciò non abbiamo in serbo previsioni o speranze. Abbiamo semplicemente una certezza. Essa ci deriva dal genio dei Condottieri, dal valore dei combattenti, dalla tenace virtù dei popoli, dalla bontà di una causa a cui abbiamo votato la giovinezza e la vita e per cui caddero i nostri camerati migliori. E' la certezza della vittoria».

### Le vincitrici al primo concorso pianistico

**indetto dal Comando generale «Gil»**

Roma, 13

Il primo concorso nazionale pianistico femminile, indetto dal Comando generale della G.I.L. si è svolto dal 1.o all'11 aprile, presso il Conservatorio di musica del Foro Mussolini. Alla gara artistica hanno partecipato 120 organizzate rappresentanti di 75 comandi federali divise in due categorie: allieve di Conservatori musicali e allieve private.

La commissione giudicatrice, presieduta dal vicecomandante generale della G.I.L. Sellani, ha dichiarato vincitrici le seguenti organizzate: Piccola italiana Isabella Salamon di Torino; Giovane italiana M. Luisa Candelori di Roma, ex aequo con la Giovane italiana Giovanna Busatta di Venezia; Giovane fascista Livia Viola di Milano. Domani, martedì 14, alle ore 18, le vincitrici, unitamente alla Piccola italiana Anna Teresa Calza di Milano e alla Giovane fascista Benilde Baravalli di Forlì terranno

A Palazzo Venezia

## Il Duce riceve ed elogia i Provveditori agli studi

Roma, 13

Il Duce ha ricevuto i Provveditori agli Studi, convocati a rapporto dal ministro dell'Educazione Nazionale. Erano presenti il sottosegretario di Stato ed i direttori generali dei vari ordini scolastici. Il ministro l.c., anzitutto, riferito sull'azione della scuola nell'ora presente, dando le cifre della vasta partecipazione degli insegnanti di ogni ordine e grado alla guerra, esaltando il nome dei decorati al valore e dei caduti sul campo, ultimo tra i quali nel tempo il prof. Costantino Marini, docente del Ginnasio di Brunico, fucilato dai comunisti di Nova Varos per avere orgogliosamente conservata in prigionia la tessera del Partito. Il ministro ha di poi illustrata la complessa attività della scuola, intrattenendosi sull'andamento didattico e disciplinare dei vari ordini di studi, dagli elementari, ai medi, ai superiori; sul nuovo inquadramento de maestri, sui centri didattici in via di costituzione; sulle scuole non governative e sulla nuova disciplina degli esami; sui rapporti fra scuola e G.I.L.; sullo svolgimento del lavoro manuale; sullo sviluppo della radio scolastica; sulle prime applicazioni della cinematografia scolastica; sui problemi dell'edilizia in relazione ai piani provinciali e nazionali in elaborazione; sul nuovo assetto dei Provveditorati.

*Il Duce, preso atto con soddisfazione della consapevolezza che la scuola dimostra del suo ufficio nel periodo storico che attraversiamo, ha elogiato i Provveditori per la loro opera, incaricandoli di far giungere a tutti gli insegnanti la sua parola di schietto riconoscimento per il contributo che essi portano alla resistenza morale e spirituale della Nazione in guerra.*

*Egli ha voluto, ricordando una sua affermazione dell'anno VII: «tutto il sistema scolastico italiano è oggi pervaso dallo spirito della guerra vittoriosa e della Rivoluzione fascista», riattestare la sua fiducia nell'azione metodica, graduale, profonda che la scuola svolge per l'educazione politica e morale delle nuove generazioni; e si è detto sicuro che dagli stessi grandi rivolgimenti attuali essa trarrà incitamento alla rinnovazione del suo magistero.*

Il Duce ha ricevuto l'ing. Paolo Zanelli, presidente dell'Ente acquedotti siciliani, al quale ha impartito le direttive per l'attività da svolgere.

## Notizie del Partito

### Formazioni delle commissioni dei Littoriali maschili del lavoro

Roma, 13

Sono stati chiamati a presiedere le commissioni giudicatrici dei Littoriali maschili del lavoro per l'anno XX i seguenti fascisti: Matteo Adinolfi (concorso per l'olivicoltura e piante erbacee oleaginose); Luigi Begnotti (concorso per lavoranti edili); Annio Bignardi (concorso per fibre tessili animali); Mario d'Havet (concorso per lavoranti dell'assicurazione); Giuseppe Attilio Fanelli (concorso per vetrai); Giuseppe Ferrario (concorso per lavoranti dei servizi tributari); Ettore Frattari (concorso per l'ordinamento delle aziende agrarie); Giuseppe Frignani (concorso per lavoratori del credito); Leonardo Gana (concorso per commessi fiorai); Dino Gardini (concorso per minatori); Piero Gazzotti (concorso per stuccatori); Erberto Guida (concorso per montatori aeronautici); Umberto Klinger (concorso per artigiani meccanici); Giuseppe Landi (concorso per lavoratori dell'industria del legno); Gerardo Lo Curcio (concorso per commessi di oggetti d'arte); Giuseppe Manni (concorso per meccanici aggiustatori); Eduardo Malusardi (concorso per intagliatori); Fernando Mezzasoma (concorso per tipografi compositori); Giorgio Molfino (concorso per commessi vetrinisti dell'abbigliamento); Mario Muzzarini (concorso per la frutticoltura); Cipriano Efisio Oppo (concorso per pittori decoratori); Pasquale Paladino (concorso per banconieri di bar); Edoardo Rubino (concorso per marmisti); Mario Urbinati (concorso per ceramisti); Ettore Usai (concorso per piccoli proprietari e affittuari coltivatori diretti); Vittorio Vezzani (concorso per la zootecnica); Sabato Visco (concorso per la cerealicoltura).

## Gli esami di Stato di maturità

### Le formazioni delle commissioni

Roma, 13

Come è noto quest'anno avranno luogo per la prima volta, come dispone la Carta della Scuola, gli esami di Stato di maturità classica, scientifica e di abilitazione magistrale tecnica e di abilitazione professionale per la donna.

La Legge dispone che detta pubblicazione deve avvenire prima del 30 aprile di ogni anno. I due delegati ministeriali saranno scelti: il presidente tra i professori titolari o incaricati delle Università (se è incaricato non deve appartenere ai ruoli delle scuole degli ordini medio, superiore e femminile), i vicepresidenti tra i presidi titolari dello stesso tipo dell'Istituto in cui ha sede l'esame.

Oltre che dei due delegati della Commissione, ne fanno parte i professori di ruolo o supplenti o incaricati che abbiano preso parte allo scrutinio finale per l'ammissione agli esami di maturità e di abilitazione. Gli alunni interni che in seguito a regolare iscrizione abbiano frequentato l'ultimo anno degli Istituti sede di esame di maturità e di abilitazione, sosterranno gli esami negli Istituti stessi. I giovani dovranno avere conseguito nello scrutinio una votazione in condotta di almeno 7 decimi e una votazione media di almeno 5 decimi in profitto per essere ammessi alla sessione estiva. Coloro che non abbiano conseguito simile votazione sosterranno gli esami nella sessione autunnale. I giovani iscritti alla penultima classe del corso i quali abbiano compiuto o compiano entro l'anno solare il 18.o anno di età devono, per sostenere gli esami di maturità o di abilitazione, aver conseguito lo scrutinio finale e la promozione nell'ultima classe con una votazione media di almeno 7 decimi.

I Buoni del Tesoro 1949

## I premi di 1 milione

### verranno estratti lunedì

Roma, 13

*Il Ministero delle Finanze comunica che il giorno 20 corrente, alle ore 9, avranno inizio, presso la Direzione generale del Debito Pubblico, le estrazioni dei premi di un milione e di mezzo milione assegnati ai Buoni del Tesoro novennali delle 28 serie scadenti il 15 febbraio 1949-XXVII. Le estrazioni dei premi di minore importo saranno eseguite nei giorni successivi. Le formalità preliminari di contazione e imbussolamento delle schede destinate ai sorteggi saranno eseguite presso la detta Direzione generale, il giorno 18 corrente, alle ore 9. A tutte le accennate operazioni può assistere il pubblico.*

## I radio "saluti a casa" dei combattenti in Libia

Roma, 13

Il servizio speciale dell'Eiar in Africa settentrionale ha, fra l'altro, effettuato alcune registrazioni di «saluti a casa» detti da combattenti operanti sulla linea dello schieramento italiano della Cirenaica orientale. Tali registrazioni saranno trasmesse dalle stazioni dell'Eiar nei giorni 14, 15, 16 e 17 corrente, dalle 12.40 alle 12.55. L'Eiar ha provveduto ad avvertire tempestivamente le famiglie dei combattenti dell'occasione che viene loro offerta di ascoltare i saluti dalla viva voce dei propri congiunti.

## Provvidenze a favore delle famiglie dei marittimi bloccati all'estero

Roma, 13

Il Ministero delle Corporazioni ha precisato su richiesta della Federazione fascista gente del mare, che gli armatori sono tenuti a corrispondere alle famiglie dei marittimi rimasti bloccati nei porti esteri o catturati dal nemico, l'intero importo indicato nelle deleghe anche se comprensivo della percentuale che la legge del 7 aprile 1941 n. 266 stabilisce debba essere corrisposta direttamente ai marittimi o accantonata.

Tra la Federazione nazionale fascista gente del mare e la Federazione degli armatori ed ausiliari dell'armamento è stato stipulato un contratto collettivo col quale a partire dal 1.o marzo, si provvede a stabilire in favore del personale arruolato sulle navi mercantili da passeggeri e da carico appartenenti all'armamento libero un assegno giornaliero a titolo di integrazione vitto.

## Concorsi banditi

### dal Ministero della Marina

Roma, 13

Con notificazione in data 15 gennaio 1942 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 28 del 4 febbraio 1942 e n. 29 del 5 febbraio 1942, sono stati indetti i seguenti concorsi straordinari.

Armi navali in S.P.E.: Sette posti di capitano, possono partecipare al concorso gli ufficiali di complemento che siano tenenti di vascello o capitani del Genio Navale o delle armi navali o capitani del Regio Esercito appartenenti alle armi di artiglieria o Genio, o capitani della R. Aeronautica appartenenti al ruolo del Genio aeronautico e siano muniti di laurea in ingegneria civile industriale o navale e meccanica, ovvero in chimica o in chimica industriale o in fisica, ed abbiano prestato almeno due anni di servizio effettivo da ufficiale — la scadenza del concorso è fissata al 5 maggio 1942.

Armi navali in S.P.E.: 14 posti di tenente — possono prendere parte al concorso i tenenti e i sottotenenti di complemento delle Forze Armate che siano in possesso della laurea in ingegneria civile, industriale o navale e meccanica, ovvero in chimica industriale o in fisica, e che abbiano prestato almeno un anno di servizio da ufficiale. La scadenza del concorso è fissata al 6 maggio 1942.

Genio navale in S.P.E.: 30 posti di capitano — possono prendere parte al concorso i capitani del Genio navale di complemento che siano in possesso di laurea in ingegneria civile, industriale o navale e meccanica ed abbiano prestato due anni di servizio effettivo da ufficiale. La scadenza del concorso è fissata al 6 maggio 1942.

Genio navale in S.P.E.: 30 posti di tenente. Possono prendere parte al concorso i tenenti e i sottotenenti di complemento delle Forze Armate muniti di laurea di ingegneria civile, industriale e navale e meccanica che abbiano prestato almeno un anno di servizio effettivo da ufficiale.

La scadenza del concorso è fissata al 6 maggio 1942. Le domande di ammissione redatte su carta bollata da lire 6 e corredate dai documenti specificati nelle notificazioni dei concorsi devono pervenire al Ministero della Marina (Maripers stato giuridico) entro le date sopra indicate.

## NOTIZIARIO SPORTIVO

### Orlandi pareggia l'incontro con Botta

Roma, 13

Ecco i risultati della riunione pugilistica svoltasi stasera al Circo Togni:

Pesi gallo: Rosa di Roma batte Valli di Roma ai punti in otto riprese; pesi medio-leggeri: Perticaroli di Roma batte Di Jorio di Roma ai punti in otto riprese; pesi medio-leggeri: Orlandi di Milano, campione d'Italia, e Botta di Roma, campione d'Europa dei medio-leggeri, incontro pari in dieci riprese; pesi medi: Casadei di Milano e Anderlucci di Roma, incontro pari in otto riprese.

### L'ordine d'arrivo della «Sanremo» modificato

Roma, 13

La F. C. I., visto il rapporto dell'ispettore nazionale al seguito della Milano-San Remo in veste di giurato unico, ha ritenuto fondato il ricorso del corridore Bailo in ordine al suo piazzamento ed ha omologato la gara stessa con i seguenti risultati:

1) Leoni; 2) Bevilacqua; 3) Favalli; 4) Cottur; 5) De Benedetti; 6) Marangoni; 7) Brotto; 8) De Stefanis; 9) Cinelli; 10) Bailo.

# AVVISI COLLETTIVI


**Offerte di personale di servizio**
*Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A*

**DONNA** offresi presso agricoltore allevamento bestiame, campagna, casa. Scrivere Cassetta 15284 A, Unione Pubblicità. 15284 A
**RAGAZZA** 20-enne offresi tutto fare. S. Lazzaro 14. 15301 A
**RAGAZZA** servizio stabile tutto fare, cucinare, offresi. S. Nicolò 2, primo. 44595 A
**16-ENNE** educata offresi vigilatrice bambini. Cassetta 15290 A, Unione Pubblicità. 15290 A

**Richieste personale di servizio**
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B*

**AGENZIA** Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 64490 B
**CAMERIERA** pratica con referenze cercasi. Padoa, via Trento 15. 44582 B
**CUOCA** cameriera, ragazze Milano Roma Trieste; prestaservizi, principianti cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 15318 B
**DOMESTICA** capace cercasi subito. Foscolo 2-II. 64517 B
**DOMESTICA** brava con attestati sappia cucinare, buon mensile, cercasi per villetta. Presentarsi Aleardi 4, porta 7. 64495 B
**DONNA** forte prestaservizi tutto il giorno cercasi, piccola famiglia. Cremascoli, Fabio Severo 18. 44574 B
**DONNA** onesta cercasi. Presentarsi dalle 12-15 Brenco Mileno, Commerciale 13. Buona paga. 64492 B
**PRESTASERVIZI** giovane capace cercasi. Regina Margherita 8, porta 12.
**PRESTASERVIZI** con attestati cercasi prontamente coniugi. Ugo Foscolo 18, quarto. 64457 B
**PRESTASERVIZI** alcune ore giornaliere, cercasi. Cadorna 15, III, destra.
**PRESTASERVIZI** capace dalle 7-11 cercasi. Gulli, via Combi 20 (S. Vito).
**PRESTASERVIZI** cercasi prontamente. Viale XX Settembre 52-II, sinistra.
**PRESTASERVIZI** cercasi per mattina dalle 8.30-10.30. Sevieri, via Geppa 4.
**PRESTASERVIZI** tutto fare cercasi, dalle 8-17. Madonna Mare 12, Ventura.
**PRESTASERVIZI** dalle 8 alle 15 cercasi. Guido Reni 2, terzo, sinistra.
**PRESTASERVIZI** mattina con, senza pranzo, cercasi. Tor San Piero 4, porta 6. 64524 B
**PRESTASERVIZI** cercasi, età 20-30, esigonsi certificati. Via Pindemonte 12, portinaia. 64526 B
**PRESTASERVIZI** mattina cercasi urgentemente. Piazza Ciano 11-II, sinistra. 64538 B
**RAGAZZA** stabile, laboriosa, buoni attestati, mensile doppio, cercasi prontamente. Viale XX Settembre 31-II.
**RAGAZZA** pratica trattoria cercasi. Via Imbriani 10. 64594 B

**Domande d'impiego e di lavoro**
*Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C*

**ANZIANA** offresi per cucito semplice, al pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 64520 C
**CALLISTA** pedicure specializzato Luciano offresi. Goldoni 10, presso dentista Zurch. 64540 C
**CAPITANO** pensionato Società sovvenzionate per qualche servizio corrente d'ufficio, in sostituzione dei richiamati, offresi; pretese corrispondenti capacità. Cassetta 15275 C, Unione Pubblicità. 15275 C
**CORRISPONDENTE** concetto italiano, tedesco, capace dirigere reparto, dieci anni esperienza Milano, offresi. Cassetta 14947 C. Unione Pubblicità. 14947 C
**MASSAGGIATRICE** (dimagrire, reuma) offresi. Piazza Volontari Giuliani 6, mezzanino, sinistra, 15-18.30.
**SIGNORA** distinta, infermiera capace, pratica assistenza, conoscenza lingue, occuperebbesi, anche bambini. Indirizzo Piccolo. 44603 C
**SIGNORINA,** presenza, offresi cassiera oppure appalto con piccola cauzione. Cassetta 15283 C, Unione Pubbl.
**TAGLIATORE** disponibile ore tre giornaliere sabato pomeriggio domenica tutta cerca lavorare importante sartoria per signora. Cassetta 15292 C. Unione Pubblicità. 15292 C
**29-ENNE** intelligente, serio, attivo, offresi qualunque lavoro, anche presso albergo. Cassetta 15280 C, Unione Pubblicità. 15280 C
**50-ENNE** civile educata, sana, paziente, offresi dalle 8 alle 17 per piccola famiglia sorveglianza bambini, compagnia signora, assistenza ammalati, aiuto lavori casalinghi, pratica anche cucinare. Referenze. Cassetta 15266 C, Unione Pubblicità. 15266 C

**Artigianato (Lavoro domicilio)**
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC*

**CAMICIAIE** abilissime confezionano camicie uomo su misura. Eseguiscono rivolture riparazioni relative. Via S. Francesco 70-B. 44456 CC
**RAMMENDATURE** perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
**TAPPETI** persiani, turchi, riparansi. Recasi anche domicilio. Monte n. 1, tappezziere. 15001 CC

**Offerte di impiego e di lavoro**
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D*

**APPRENDISTA** parrucchiera pratica cercasi. Salone Ugo, via S. Lazzaro 5.
**APPRENDISTE** 15-16 anni assume Genel. Piazza Sansovino 1. 44593 D
**BAMBINAIA** o balia o diplomata con lunghi benserviti accertabili, cercasi, ottimo posto in casa signorile presso bambine 3 e 1 anno. Viale Gessi 24, Trieste. 44678 D
**DENTISTA** meccanico capace cercasi per primario ambulatorio, ottimo stipendio. Offerte Cassetta 15131 D. Unione Pubblicità. 15131 D
**DIRETTRICE** di casa o donna di chiavi, laboriosa, non anziana, con ottime referenze, cercasi per famiglia signorile. Cassetta 15113 D, Unione Pubbl.
**FACCHINO** ai piani, ragazzo portineria, donna sappia cucinare, assume Albergo Impero, via S. Anastasio 1. 64532 D
**FATTORINO** robusto volonteroso cercasi per importante ditta. Referenze. Scrivere Cassetta 15288 D, Unione Pubblicità. 15288 D
**GARZONA** sarta uomo, buona retribuzione, cercasi. Ma-Co, Raffineria 8.
**GARZONA** sartoria signora cercasi, Piazza Ciano 11-II, sinistra. 64537 D
**GARZONA** parrucchiera pratica cercasi. Brutesco, Carducci 22. 44591 D
**GIARDINIERE** capace anche orticoltura agricoltura, con moglie, buona massaia rurale, cercansi per villa signorile vicinanze Trieste. Vengono considerate solo persone laboriose con ottime referenze. Cassetta 15112 D, Unione Pubblicità. 15112 D
**GIOVINETTO** o signorina cerca fotografo via Settefontane 10. 64491 D
**LAVORANTE** punto a giorno e attaccature pizzi cercasi. Negozio Vasari 12.
**LAVORANTE** sarto uomo capacissimo, mezza lavorante garzona pratica lavoro stabile cercansi. Artisti 6-II, Iavarone. 44605 D
**MEDIA** età, pratica direzione casa, presenza, referenze, cercasi per convitto femminile. Offerte Cassetta 15152 D. Unione Pubblicità. 15152 D
**MEZZA** lavorante sarta donna e principiante garzona cercansi. Via Pascoli 4, negozio. 15304 D
**MEZZA** lavorante, apprendista, garzona biancheria fine cercansi. Negozio piazza Unità 5. 64489 D
**MEZZA** lavorante sarta donna cercasi. Via L. Cadorna 25, Brena. 44601 D
**OPERAIE** sarte, lavoranti, mezze lavoranti e apprendiste, cerca Beltrame, via Besenghi 13. 64365 D
**PARRUCCHIERA** cercasi. Riva Grumula 10. 64534 D
**PRESTATRICE** d'opera casa in città cercasi. Indirizzo Piccolo. 64487 D
**QUINDICENNE** pratico bicicletta, per magazzino fiori, cercasi. S. Francesco n. 2, corte. 15306 D
**RAGAZZE** pratiche per negozio frutta cercansi. Largo Piave 3. 4639 D
**RAGAZZETTA** per negozio cercasi. Via S. Nicolò 24, Esposito. 64504 D
**RAGAZZO** per commestibili cercasi. Viale Sonnino 9. 15300 D
**RAGAZZO** magazzino 15-16 anni assume Genel, piazza Sansovino 1. 44592 D
**TUTTI** affidiamo articoli confezionarsi domicilio. Lavoro facile. Ottima retribuzione settimanale. Canac, via Pantheon 57, Roma. 5369 D

**Richieste di camere e pensioni**
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E*

**CAMERA** mobiliata, vitto, cerca serio giovane impiegato. Cassetta 15276 E, Unione Pubblicità. 15276 E
**CAMERA** cameretta mobiliata, paraggi piazza Dalmazia, Commerciale, Stazione Centrale, cercasi. Cassetta 15291 E Unione Pubblicità. 15291 E
**CAMERA** matrimoniale comodo cucina stabile, cercano coniugi distinti. Cassetta 14936 E Unione Pubbl. 14936 E
**CAMERE** due cucina, possibilmente centro, cercano distinti offrendo 500. Cassetta 15298 E Unione Pubbl. 15298 E
**CAMERETTA** vuota paraggi giardino pubblico cerca signora distinta prontamente. Cassetta 15271 E. Unione Pubbl.
**MATRIMONIALE,** conforti, cercasi entro maggio, da coniugi distinti triestini, presso distinti, Offerte Cassetta 15278 E. Unione Pubblicità. 15278 E
**MOBILIATA** indipendente ingresso libero, cerca ufficiale Marina scapolo. Cassetta 15310 E Unione Pubblicità. 15310 E
**STANZA** ariosa con poggio o giardino, per cura sole, posto tranquillo alla periferia, preferibile Barcola, cerca ufficiale per un mese. Rispondere subito «Mode Gigliola», XXX Ottobre n. 11.
**STANZE** dna due centro, uso ufficio, cercansi. Telefonare 90761. 64483 E
**STANZE** due vuote, uso ufficio, I piano, cercansi centro. Offerte Cassetta 15124 E. Unione Pubblicità. 15124 E
**STANZE** due vuote per ambulatorio cercansi, possibilmente terrapieno, mezzanino. Offerte Cassetta 15286 E, Unione Pubblicità. 15286 E

**Offerte di camere e pensioni**
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F*

**BELLISSIMA** ingresso libero, affittasi persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 44596 F


La continuazione in IV pagina


**Vendo licenza rigeneratore Gomma vecchia, caucciù**

procedimento semplice, brevettato con certificato statale. Scrivere Cassetta U 3194 M. Unione Pubblicità Italiana, Roma.


## Una carta geografica d'eccezione

Una carta geografica quale non si trova in nessun atlante è quella pubblicata nel N. 16 de

### «La Tribuna Illustrata»

Essa infatti è ispirata agli ultimi avvenimenti del giorno: ci mostra le coste dell'America lungo le quali operano i sommergibili dell'Asse; costituisce, quindi, un commento ed una delucidazione utilissima per integrare tutte le notizie che giungono da quel teatro della guerra.

Gli articoli che arricchiscono questo fascicolo non sono meno interessanti e basta, per comprenderlo, citare i titoli di alcuni: Un mercato senza venditori maschi - Cantanti della Radio - Avventure di pugilatori - Il rogo dell'Amore - ecc. Accanto a questi si trovano tre novelle, le solite rubriche, la puntata del romanzo, le due tavole a colori di Pisani.

Ovunque *La Tribuna Illustrata* cent. 50.


**CURA di PRIMAVERA**

La cura delle Pillole Pink fatta ad ogni cambiamento di stagione, e specialmente in primavera, è la cura razionale per ripristinare la ricchezza del sangue nei suoi elementi costitutivi, ristabilire l'equilibrio nervoso, stimolare le funzioni vitali, mettere l'organismo in grado di depurarsi dei germi che hanno intossicato il sangue, ed eliminare con maggiore prontezza i globuli rossi divenuti inutilizzabili ed accelerare la ricostruzione dei nuovi che devono vivificarlo.

Le Pillole Pink sostengono, corroborano i temperamenti indeboliti.

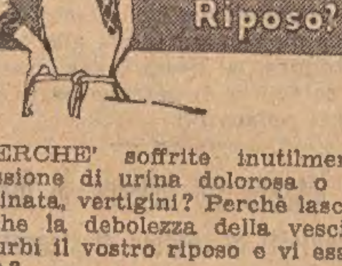
**PILLOLE PINK**

rigeneratore del sangue - tonico dei nervi.

In tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola

Pillole Pink - Via Stelvio 48 - Milano

DECR. PREFETT. MILANO N. 75841-1941




PERCHE' soffrite inutilmente emissione di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perchè lasciate che la debolezza della vescica disturbi il vostro riposo e vi esaurisca?

Ricordatevi che le debolezze dei reni e della vescica possono essere vinte! Fate che i reni lavorino e i veleni, causa del malanno, saranno eliminati dal corpo. Le Pillole Foster per i Reni sono raccomandate per questo unico scopo e migliaia di uomini e donne riconoscenti ringraziano questo ottimo diuretico per il conforto che ha portato nella loro vita. Molti casi di vecchia data di infiammazione della vescica sono annoverati tra i rimarchevoli successi delle Pillole Foster. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricate in Italia.
(Aut. Pref. Milano N. 54227).

Pillole **Foster** per i Reni

*ANNUNZI SANITARI*

**Dr. R. RUFFO**
**Cura della sciatica**
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11-35

**Prof. MARZIANI**
docente universitario
**PELLE E VENEREE**
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564 A. XVI)

**Dr. de NICOLA**
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

# LE ULTIME DELLA NOTTE

## I colloqui di Londra
# Una grossa montatura
### Qualunque cosa intraprendano, gli Angloamericani non potranno arrestare il corso degli avvenimenti

Berlino, 13

Agli ultimi scacchi militari e politici la propaganda anglosassone reagisce montando a dismisura la Conferenza di Londra e studiandosi di presentarla come uno storico Consiglio di guerra che prenderà decisioni non meno storiche. Churchill ha trascorso le ultime 48 ore in continui colloqui col Capo di Stato Maggiore generale, generale Marshall, con Hopkins e con Harryman.

### Le pressioni di Stalin

L'oggetto della Conferenza naturalmente non viene precisato, ma la *Reuter* si affretta a comunicare che tra poco arriverà a Londra anche l'ammiraglio Stark, comandante in capo di una non meglio precisata Marina americana in Europa e fa sapere che la Conferenza si sta occupando di cose molto grosse; verosimilmente — commenta la radio inglese — di una grande offensiva anglo-americana contro la Germania. Nello stesso tempo il ministro del Lavoro Bevin ha rivelato che la produzione aeronautica inglese ha già raggiunto la parità con quella germanica e che fra alcune settimane la produzione aeronautica statunitense avrà raggiunto il totale complessivo di quelle riunite italiana, tedesca e giapponese. Almeno gli aeroplani, ha fatto capire Bevin, non ci faranno difetto. Il ministro ha poi assunto un impegno preciso: «Passeremo ben presto dalla difesa all'attacco su vasta scala».

Pur inclinando a ritenere che tutte queste manifestazioni abbiano in parte un trasparente scopo propagandistico, i circoli berlinesi sono d'avviso che effettivamente, in seguito alle pressioni di Stalin, rafforzate ora da quelle degli inviati di Roosevelt, i quali pare abbiano aderito alla decisione di Mosca di arrischiare il tutto per tutto entro quest'anno, la Granbretagna arrischierà presto o tardi qualche grossa avventura. Ciò sarebbe, si osserva, nella ferrea logica delle cose.

### L'ultima carta

L'Unione sovietica rappresenta per gli Anglosassoni l'ultima carta, l'unica che abbia un qualche valore, il solo alleato che abbia dimostrato di essere forte e di combattere con tenacia, a meno che non preferiscano abbandonarla al suo destino, creando con ciò a se stessi in un avvenire non lontano, una situazione tremendamente critica. Gli Aglosassoni devono per forza tentare di fare qualcosa per la Russia, sia pure a prezzo di rischi gravissimi; si tratta per Washington, ma soprattutto per Mosca, di un imperativo categorico. La Germania, d'altro canto, è più che mai sicura e qualunque cosa intraprendano, gli Anglosassoni non potranno arrestare il corso degli avvenimenti.

Entro quest'anno — ribadiscono i circoli militari berlinesi — l'Unione sovietica verrà eliminata dall'Europa e annientata come fattore militare; nè l'Inghilterra nè l'America, per quanto facciano, riusciranno a impedirlo. L'invasione del Continente? Si provino e vedranno. L'offerta del Führer di evacuare un tratto di costa onde permettere al Corpo di spedizione anglo-americano di sbarcare con comodo e di iniziare in condizioni ideali contro la Germania la lotta, è più che mai attuale; i soldati tedeschi che fanno buona guardia sul fronte dell'Ovest non vedono l'ora di misurarsi con gli «invasori» e infliggere loro una solenne lezione.

Varia altre ragioni, a giudizio degli osservatori tedeschi, sembrano suggerire agli Anglo-americani la necessità di tentare un grosso colpo a qualunque costo. In prima linea considerazioni di ordine morale e psicologico. Per quanto il popolo inglese possa credere sul serio alla leggenda di una Granbretagna che perde tutte le battaglie meno l'ultima, quella decisiva, è evidente che al terzo anno di guerra, contrassegnata da una serie di sconfitte una più grave dell'altra, anche i più ottimisti devono cominciare a disperare, soprattutto quando vedono che la leggenda di cui sopra non trova più credito presso nessuno.

### Il "no,, degli Indiani

Sotto questo aspetto, Berlino attribuisce al fallimento della missione Crippe un'importanza essenziale. Esso ha dimostrato — scrive la *D. A. Z.* — che l'idea di combattere a fianco della Granbretagna, sia pure per salvare il Paese dal nemico alle porte, è stata respinta perfino da dirigenti indiani come Pandit Nehru e altri che sono tutto altro che anglofobi e anzi nutrono notoriamente simpatia per il mondo anglosassone e il bolscevismo. Pure non facendo mistero della propria ostilità verso il Giappone e la Germania, costoro hanno opposto il più netto rifiuto alle offerte britanniche e alla mediazione degli Stati Uniti, confermando in tal modo di non fare nessun affidamento sul valore delle promesse di Londra e di Washington.

Un anno fa il prestigio militare e politico degli Anglosassoni possedeva sufficiente forza e autorità, tant'è vero che la Grecia e la Jugoslavia si lasciarono persuadere a giuocare per esso la propria esistenza; oggi detto prestigio è sceso così in basso da non attirare nemmeno gli uomini indiani notoriamente nemici del Tripartito. Volere o no, sottolinea il giornale, gli Anglosassoni che parlano così volentieri di un fronte unico mondiale composto di un miliardo e più di individui schierati contro le Potenze del «male» devono detrarre la cospicua cifra di 400.000.000 di Indiani che si sono categoricamente rifiutati di far parte del grande fronte morale.

Come risulta da questo e da altri analoghi commenti berlinesi, la Germania giudica con grande obiettività le ripercussioni militari del fallimento della missione Cripps.

Per essere più precisi diremo che non si crede affatto a Berlino alla possibilità di sommosse o ribellioni di massa da parte del popolo indiano. Ci si limita a osservare che di sua spontanea volontà l'India non marcia contro il Giappone nè organizza le proprie gigantesche riserve di uomini e di materiali per aiutare l'Inghilterra. D'altra parte si prevede però che, come scrive la *D. A. Z.*, man mano che le Potenze del Tripartito conseguiranno nuovi successi militari, gli Anglosassoni perderanno automaticamente la possibilità di svolgere operazioni militari contro il Giappone, in quanto l'India è completamente passiva.

Vice

### Sui fronti finnici
## Sanguinosi scacchi dei rossi

Stoccolma, 13

Malgrado gli scacchi sanguinosi subiti nei giorni precedenti i Sovietici hanno continuato ieri i loro attacchi impetuosi nel settore centro-orientale del fronte dello Svir. Ovunque però essi hanno trovato una forte resistenza nemica. In nessun punto essi sono riusciti a incidere sullo schieramento finnico e hanno lasciato sul terreno 1150 cadaveri.

Il Bollettino finnico reca:

«Durante le ultime 24 ore i Sovietici hanno nuovamente attaccato in forze, subendo gravissime perdite, nei settori orientale-centrale del fronte dell'Aunus. In molti punti lungo la linea di attacco il fuoco concentrato delle artiglierie e delle armi pesanti finniche hanno martellato e falciato molti reparti di assalto sovietici, che si succedevano ad ondate nel vano tentativo di penetrare nelle linee finniche. Dinanzi alle nostre linee sono stati contati mille centocinquanta cadaveri nemici. Le artiglierie finniche di tutti i calibri hanno poi integrato l'azione, infliggendo all'avversario lungo tutta la direttrice d'attacco altre sanguinosissime perdite in uomini e provocando distruzioni di materiale.

Sul fronte dell'istmo careliano le artiglierie e le fanterie finniche hanno ricacciato e disperso infliggendo perdite, reparti sovietici che tentavano di infiltrarsi nelle nostre posizioni avanzate di alcuni settori. Sul fronte della Carelia orientale azioni di pattuglie. Verso Uhtua le artiglierie finniche hanno battuto efficacemente posizioni, ricoveri e accantonamenti avversari. Forze aeree finniche sul fronte dell'Aunus hanno bombardato, incendiandoli, accampamenti sovietici. Identica efficace azione è stata eseguita sull'isola di Lavarsaari, tutt'ora occupata dai Sovietici».

## Affissione delle sentenze a Berlino
### inflitte a speculatori e accaparratori

Berlino, 13

Per ordine del Tribunale Speciale di Berlino sono state affisse oggi per la prima volta in tutti i mercati rionali e in tutte le piazze adibite a pubblico mercato le severe sentenze pronunciate in questi giorni a carico di contravventori alle leggi sul razionamento alimentare. I manifesti, di un colore rosso scarlatto, vogliono essere un solenne monito che mette alla gogna, sottolinea la stampa berlinese, una categoria di persone particolarmente spiacevoli.

## La tessera sul tabacco in Olanda
### Confetti in cambio di sigarette

Berlino, 13

Si informa dall'Aja che a partire dal 17 maggio p. v. il tabacco sarà tesserato anche in Olanda. Il razionamento sarà sostanzialmente identico a quello vigente in Germania, con l'unica differenza che darà diritto a coloro che rinunciano alla tessera sulle sigarette di ottenere in cambio un buono di acquisto che dà diritto a 300 grammi di confetti a testa.

## Il premio per gli equipaggi
### che hanno violato il blocco nemico

Roma, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge in data 23 febbraio 1942-XX n. 293 concernente la corresponsione di un premio in denaro agli equipaggi delle navi mercantili nazionali che hanno violato o tentato di violare il blocco nemico. Il Decreto dispone che agli equipaggi delle navi mercantili nazionali le quali, effettuando viaggi oceanici, hanno violato il blocco marittimo imposto dal nemico durante la guerra in corso, è corrisposto un premio in denaro nella seguente misura: comandante lire 50.000, primo macchinista lire 45.000, primo ufficiale 25.000, secondo ufficiale e macchinista 20.000, terzo macchinista e allievo ufficiale 15.000, sottufficiale 10.000, marinaio o marittimo equiparato 5000, garzone e mozzo lire 2500.

## Terremoto registrato a Bucarest

Bucarest, 13

L'Osservatorio di Bucarest comunica di aver registrato, stamane alle ore 5 e 7 minuti, un terremoto da terzo grado con epicentro ad una distanza di 160 km.

## *Litvinof insiste per il secondo fronte*

Berna, 13

In un discorso pronunciato a Filadelfia l'ambasciatore sovietico Litvinof ha chiesto, più categoricamente che mai, la creazione di un nuovo fronte il che mostra quanto sia critica la situazione bolscevica sul fronte orientale. Questa volta Litvinof si è espresso in termini ancor più aspri che nel passato nei confronti degli Anglosassoni e specialmente degli Inglesi i quali in sostanza si perdono in piani quanto mai vaghi e nebulosi mentre il maggior peso della guerra ricade sui soldati sovietici.

A tale riguardo l'*United Press* scrive: «In un discorso pronunciato all'Accademia delle scienze politiche e sociali, Litvinof ha invitato gli Stati Uniti a prendere l'offensiva contro le Potenze dell'Asse. Le Potenze dell'Asse — egli ha detto — lasciano gli avversari fare infinite supposizioni sul luogo in cui sferreranno i prossimi colpi: a nord, a sud, in oriente o in occidente? In Africa o contro Malta? Il solo fatto che il campo di queste supposizioni sia tanto vasto mostra quanto vantaggiosa sia la situazione per il nemico che si sforza di disperdere i nostri Eserciti. Non è forse giunto il momento di dare da riflettere alle Potenze dell'Asse affinchè si domandino in quale punto del continente sbarcheranno le truppe nemiche? Non è tempo di obbligarle a sparpagliare i loro Eserciti? E' in questo senso che devono tendere i nostri sforzi comuni e non alla realizzazione di alcuni piani astratti e a lunga scadenza. Intendo dire con ciò che noi dobbiamo tentare in comune di raggiungere il nostro scopo definitivo, ossia la disfatta dell'Asse su un fronte dove ciò sia possibile. Siamo ancora lontani dalla vittoria se una Potenza deve esaurire le sue forze principali sulle operazioni militari attuali, mentre un'altra riserva le sue per operazioni molto ipotetiche che dovrebbero aver luogo in un avvenire molto vago. Per risolvere la questione dobbiamo tener conto di tre cose: 1) le Potenze dell'Asse non possono essere battute nè con il blocco nè con il bombardamento delle loro città, ma soltanto con una battaglia in piena regola; 2) il settore principale della guerra è attualmente il fronte orientale; 3) gli Anglo-americani devono fare il maggior sforzo possibile nel rifornire di materiale la Russia e in pari tempo creare un secondo fronte».

## Dichiarazioni di Tatekawa
### ex ambasciatore a Mosca

Tokio, 13

Al suo arrivo a Tokio, il generale Tatekawa che fu fino ad ora ambasciatore del Giappone presso il Governo sovietico, ha concesso alla stampa una lunga intervista in cui ha messo anzitutto in rilievo il malcontento sovietico per i mancati aiuti di materiali dell'Inghilterra e dell'America. Pure affermando di non aver egli stesso esatte informazioni al riguardo, ha detto che si può tuttavia constatare che l'Unione sovietica non ha ricevuto gli aiuti di materiale bellico inglesi e americani nella misura promessa, e che perciò essa è scontenta dei due Paesi. A proposito dell'avanzata sovietica nell'Asia occidentale, Tatekawa ha dichiarato che l'ingresso sovietico nell'Iran è bensì svolto in base al trattato concluso con l'Inghilterra ma che il modo di procedere sovietico ha provocato malcontento e disagio in Inghilterra. Secondo lui l'Inghilterra teme che l'Unione sovietica cerchi di penetrare possibilmente nelle Indie.

# I Tedeschi infrangono tutti gli attacchi bolscevichi
## Gli impianti portuali di Murmansk efficacemente bombardati

Berlino, 13

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica:

**Sulla Penisola di Kerc il nemico dopo le gravi perdite subite il giorno precedente ha attaccato soltanto su punti isolati con deboli forze. Tutti gli attacchi sono stati respinti. Sul resto del fronte, sono stati respinti isolati attacchi di forti gruppi nemici. In seguito ad un attacco di sorpresa eseguito da una Divisione di fanteria motorizzata tedesca, il nemico ha perduto 650 prigionieri, 1000 morti, 3 carri armati e 40 mitragliatrici. Sul settore mediano del fronte orientale formazioni da combattimento e da caccia hanno sostenuto con particolare efficacia le operazioni dello Esercito. Negli ultimi giorni per mezzo di vittoriose operazioni di esploratori sono state inflitte al nemico altre sanguinose perdite. Apparecchi da combattimento hanno attaccato con buon esito impianti portuali di Murmansk.**

**Nell'Africa settentrionale opposta attività di artiglieria e di pattuglie. Colonne motorizzate britanniche sono state bombardate con successo. Continuati attacchi di giorno e di notte contro gli impianti militari e gli aerodromi dell'isola di Malta hanno provocato nuove distruzioni negli obiettivi.**

**Di giorno caccia germanici ed artiglieria contraerea hanno abbattuto sulla Manica, sulla zona costiera della Germania settentrionale e davanti alla costa norvegese 15 apparecchi nemici. Durante la scorsa notte, bombardieri britannici hanno attaccato località della Germania occidentale. La popolazione civile ha riportato qualche perdita di morti e feriti. L'artiglieria e la caccia notturna hanno abbattuto 9 dei velivoli aggressori. Il maggiore Haase comandante di un battaglione di genieri si è particolarmente distinto con il reparto da lui dipendente nella vittoriosa difesa durata settimane, di un caposaldo per cui si è tenacemente combattuto. Uno stormo da caccia operante ad ovest, ha conseguito ieri la sua millesima vittoria aerea.**

*Sul settore meridionale del fronte orientale le truppe germaniche hanno dato ancora una volta prova della loro superiorità sull'avversario rosso. Un reparto germanico eseguiva un attacco e vinta la tenace resistenza del nemico lo cacciava al di là del fiume su cui poi gettava tre teste di ponte. Lungo il corso di un altro fiume, malgrado l'inondazione provocata dal disgelo, le truppe tedesche hanno guadagnato terreno strappando parecchie borgate fortemente munite al nemico che ha riportato gravi perdite in uomini e materiali. Su altri settori del fronte il fuoco della difesa tedesca ha infranto i rabbiosi attacchi dei bolscevichi. Anche sul settore settentrionale si sono svolti insistenti attacchi sovietici sostenuti da carri armati e da un intenso fuoco di artiglieria. Qui i Tedeschi sono passati al contrattacco con carri armati distruggendo sette carri avversari. Un reparto sovietico in fuga disordinata piombava in un campo minato dai Tedeschi e rimaneva annientato. L'aviazione germanica ha attaccato incessantemente salmerie e colonne motorizzate dei Sovietici. Grandi devastazioni sono state arrecate a molti impianti ferroviari. Numerosi treni merci sono stati danneggiati. L'aviazione germanica si è anche accanita contro un aerodromo nemico sul settore mediano distruggendovi apparecchi, capannoni ed edifici.*

*Si apprende da fonte militare che durante i combattimenti nel settore sud del fronte orientale svoltisi sabato e domenica, si è riconfermato in maniera mirabile il cameratismo d'armi esistente tra le truppe germaniche e quelle alleate. Truppe italiane si sono particolarmente distinte contrattaccando reparti d'assalto nemici che avevano attaccato le loro posizioni con numerose armi pesanti e li hanno posti in fuga. Nella regione del Donez truppe romene hanno respinto parecchie azioni sovietiche sferrate contro la loro posizioni. Un reggimento di fanteria germanico è intervenuto in tempo a dare man forte alla resistenza romena, riuscendo grazie a questa resistenza, fino allora tenacemente continuata, ad infliggere gravissime perdite ai sovietici. Durante azioni di apparecchi da caccia germanici e croati fino nelle retrovie nemiche, sono state efficacemente colpite con le armi di bordo varie stazioni e numerose locomotive. La caccia croata ha attaccato anche formazioni aeree nemiche costringendole a ritirarsi precipitosamente.*

*L'altro ieri un apparecchio germanico da combattimento ha eseguito una velocissima azione contro una stazione ferroviaria sul settore meridionale del fronte orientale. Abbassatosi a pochi metri di quota, l'apparecchio riusciva con una sola bomba a distruggere 9 locomotive disposte l'una accanto all'altra, creando un grande ingombro su quella linea ferroviaria particolarmente importante per i rifornimenti.*

## Accaparratori di paraffina
### denunciati al Tribunale Speciale

Milano, 13

*Sono stati denunciati, in istato d'arresto, al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato il dott. Nicola Di Gioia di Angelo, proprietario della ditta Chimital di Milano e Bolla Antonio fu Carlo, impiegato di Milano, per avere tentato la vendita, a prezzi fortemente maggiorati, di una partita di 300 quintali di paraffina, sottratti ad una assegnazione avuta dal Sottosegretariato per le Fabbricazioni di guerra per forniture militari.*

## La morte di un vecchio magistrato

Milano, 13

Si è spento, a 82 anni, il comm. avv. Vincenzo De Michele, Procuratore generale di Corte d'Appello a riposo. Il De Michele che godeva di vasta e simpatica notorietà in Puglia dove aveva esercitato per moltissimi anni la sua alta funzione era padre del cav. uff. Francesco De Michele, direttore amministrativo della S. A. M. E. editrice dell'*Ambrosiano* e del *Secolo-Sera*.

## Rinvenuto ferito su di una barella
### in una strada di campagna

Gorizia, 14

Su una strada di campagna, nei pressi di Lose, piccola frazione del Comune di Vipacco, alcuni agricoltori rincasando dal lavoro hanno rinvenuto, adagiato su di una improvvisata barella, un individuo gravemente ferito al basso ventre da un colpo d'arma da fuoco. Il disgraziato è stato soccorso dalla Croce Verde e fatto ricoverare in un ospedale della nostra città. Egli è stato identificato per il ventiseienne Giovanni Zorz di Antonio, domiciliato a Gozze di Vipacco e che da diverso tempo era scomparso dal paese. Le autorità stanno indagando sul grave fatto

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
*Società Editrice del «Piccolo»*

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina**

**CAMERA** bella soleggiata, mobilio nuovo, volendo due, affittasi. Artisti 6 secondo. 15316 F
**CAMERA** vuota centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64484 F
**CAMERA** vuota ingresso scale, escluso comodo cucina, affittasi. Pascoli 32 porta 7. 64523 F
**CAMERA** tipo salotto, affittasi a distinto escluso ingresso libero. Piccolomini 6, porta 15. 64535 F
**CAMERA** lussuosa, conforti moderni, affittasi a distinti. Machiavelli 26, I. 44586 F
**CAMERA** vuota grande soleggiata, affittasi distinti. San Lazzaro 16, II p. 44584 F
**CAMERA** bellissima grande affittasi a signore assente giorno, mitemente. Via Crispi 26. 64536 F
**CAMERINO** bello chiaro affittasi persona distinta. Via Gozzi 3, porta 19. 44576 F
**MOBILIATA** affittasi 1-2 distinti. Piazza Cornelia Romana, ingresso Crociferi 5-I, destra. 44567 F
**MOBILIATA,** escluso comodo cucina. Viale XX Settembre 49, primo, sinistra. 64494 F
**MOBILIATA** indipendente, a ditsinto. Viale XX Settembre 9 porta 4. 44599 F
**MOBILIATA** o camerino soltanto a distinti. Torsanpiero 6 II p. 12. 4638 F
**SOLEGGIATA** affittasi prontamente a due distinti amici, escluso donne. Via C. Battisti 3 porta 12. 44588 F
**STANZA** matrimoniale affittasi a due amici vicinanze cantiere. Via Industria n. 16, trattoria. 64511 F
**STANZA** mobiliata affittasi. Venti Settembre 39 II porta 13. 0044421 F
**STANZA** eventualmente stanzetta vuote, affittansi, esclusi uomini. Canova 15 porta 8 15325 F

**Istruzione**
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* G

**ABBREVIAZIONE** logica corso perfezionamento stenografia Gabelsberger durata mesi 1. Apertura corso 20 aprile. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 8800. 64527 G
**ALLA BERLITZ** imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. 2 G
**AVVIAMENTO:** corso speciale intensivo, conseguimento licenza avviamento. Scuola Enenkel, Battisti 22 telef. 8800.
**DATTILOGRAFIA** (macchine nuove) stenografia, contabilità, latino, greco, matematica, tedesco, francese: 30 mensili. Istituto «Alighieri», Zanetti n. 8, (laterale Battisti). 15308 G
**DATTILOGRAFIA,** unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 44568 G
**DIPLOMATA** impartisce lezioni pianoforte, lezioni conversazione lingua tedesca, specialità bambini. Telef. 25-883. 64521 G
**ENENKEL** (Scuola fondata 1919). Battisti 22, telefonno 8800. Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Licenza avviamento. Lingue. Piano, Canto. Ripetizioni scolastiche. 64530 G
**INSEGNANTE** impartisce lezioni esame III - I Liceo (compreso francese). Via Fontanone 8, III (già F. Venezian) 64513 G
**LINGUE** straniere, ragioneria, insegna, prepara esami scuole medie, Via Stuparich 8. 44519 G
**MATEMATICA** e materie scuole medie impartisce accuratamente diplomata esperta. Miti pretese. Telefono 26942. Indirizzo Piccolo. 64481 G
**PERSONA** parla perfettamente tedesco conoscerebbe altra perfetto italiano, scopo reciproca conversazione. Cassetta 15031 G Unione Pubblicità. 15031 G
**RIPETIZIONI** tutte materie medie inferiori impartisce laureanda, lire 8. Telefonare 32705. 44602 G
**SPAGNOLO,** tedesco, serbocroato, sloveno, francese, portoghese-brasiliano: metodo rapido, Traduzioni. Corrispondenza. Giulia 41, IV, mezzo. 0044474 G
**STENODATTILOCONTABILE** in tre mesi. Apertura nuovo corso 15 corrente. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 8800. 64529 G

**Oggetti rinvenuti o smarriti**
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* H

**BOLLETTARIO** 924 Az. di cinquanta ricevute smarrito. Pregasi recapitarlo Agenzia UTET, via Imbriani 14, p. I. 64522 H
**FERMAGLIO** oro con iniziale M smarrito domenica mattina tratto vie Commerciale, Cordaroli, Cassala, Chiesa di Roiano. Pregasi onesto rinvenitore riportarlo via Commerciale 80. Generosa mancia. 44572 H
**MACCHINA** orologio da polso marca Vulcano smarri povero soldato. Riportare verso generosa mancia indirizzo al Piccolo. 64539 H
**OCCHIALI** signora pieghevoli montatura metallo bianco, annessa catenella d'argento, smarriti giardino pubblico venerdì o sabato. Portandoli mancia generosa. Fabio Severo 41, Basevi. 64498 H
**PACCO** contenente due sottovesti, due mutandine, smarrito venerdì sera nella filovia n. 12. Pregasi riportare Lungomare Regina Elena 181, I. Mancia generosa. 0044470 H
**TUBOLARE** usato smarrito domenica mattina tra Sistiana e Trieste. Mancia riportandolo via Battisti 6, Germani. 64507 H
**UNIVERSITARIO** dà ripetizioni materie medie inferiori nonchè ragioneria computisteria economia diritto. Telefonare 7749. 44579 G

**Offerte appart. botteghe magaz.**
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* I

**APPARTAMENTO** primo piano villa cinque locali servizi terrazza soleggiata affittasi. Cassetta 15282 I, Unione Pubblicità. 15282 I
**APPARTAMENTO** 5 camere, accessori, riscaldamento, giardino pubblico, scambiasi con altro 3 camere accessori. Zovenzoni 1, pianoterra. 44515 I
**CAMERA** con focolaio, affitto lire 20, cambiasi con camera camerino cucina, possibilmente rione S. Vito. Cassetta 15274 I, Unione Pubblicità. 15274 I
**ICAM** 2 stanze cucina spazzacucina, poggiolo, soleggiato, scambiasi con camera in più paraggi piazza Perugino, Indirizzo Piccolo. 64373 I
**PORTINERIA** scambiasi con 2 o 3 camere cucina. S. Zaccaria 3. 44565 I
**QUARTIERE** 2 camere camerino cucina, paraggi Italo Balbo, scambierebbesi anche stanza meno, paraggi Giardino Pubblico. 64482 I

**Richieste appart. bott. e magaz.**
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* L

**APPARTAMENTINO** mobiliato o due camere con uso cucina, cercasi per forestieri. Rivolgersi via Capitelli n. 11, presso Gad. 64506 L
**MAGAZZINO** cercasi, eventualmente con cortiletto di complessivi 100 fino 200 mq., oppure fondo con tettoia chiusa, cercasi, quale deposito materiali. Offerte Cassetta 653 L, Unione Pubblicità. 653 L
**QUARTIERE** centro 3, 4, 5 stanze possibilmente vicino Stazione Centrale, cercasi. Offerte Cassetta 15052 L Unione Pubblicità. 15052 L
**QUARTIERE** due stanze, cucina, eventualmente bagno, cauzione, cercasi prontamente. Cassetta 15065 L, Unione Pubblicità. 15065 L

**Oggi al Nazionale**

La «MANDERFILM» presenta il capolavoro «Tobis» di WILLY FORST:

# Tempo di valzer

Una romantica deliziosa vicenda d'amore in una cornice affascinante.
Interpreti:
WILLY FORST
MARIA HOLST
PAUL HOERBIGER

---

In Barcola, il giorno 11, alle ore 8.30, decedeva dopo lungo soffrire, l'Ecc. Cav. di Gr. Cr.

# Luigi Piccione

**Generale di C. d'A. n. r., Cav. Uff. dell'Ordine Militare di Savoia, tre volte decorato al Valore**

A tumulazione avvenuta, la figlia **Elena** col marito dott. **Guglielmo Salvetti** e figlio **Filippo**, la sorella **Maria**, il cognato **Massimo Testa**, i nipoti Ecc. Ammiraglio **Angelo Jachino** e maestro **Carlo Jachino** e parenti tutti, ne dànno il doloroso annuncio.

La salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Castellazzo Bormida (Alessandria).

OPERE DI BENE

Trieste, 14 aprile 1942-XX.

Annunciano con vivo dolore la pèrdita dell'Ecc. il Cav. di Gr. Cr. Luigi Piccione:

Gli **Amministratori, dirigenti, impiegati** e **maestranze** della **Società S.V.E.M.**, della quale il defunto fu fondatore e benemerito Presidente per quasi vent'anni.

La **Società S.C.A.L.E.** di cui l'Estinto fu socio fondatore.

Il **Consiglio di Amministrazione,** gli **impiegati** e le **maestranze** della **Società Anonima Adria,** di cui il defunto fu beneamato primo Presidente.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

---

Sabato 11 corrente si spegneva serenamente, dopo lunga e dolorosa malattia

## GINA POSSEGA

Ne dànno con profondo dolore l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la **mamma, i fratelli e le sorelle.**
Nel contempo ringraziano tutte le buone persone che presero parte al loro dolore.
Trieste, 14 aprile 1942-XX.
**Famiglia ISABELLA ved. POSSEGA**

---

Un anno è trascorso dalla morte del caro, indimenticabile

## Antonio Tinta

L'addolorata moglie, l'inconsolabili figlie e figli lo ricordano a tutti coloro che ebbero ad apprezzare le sue doti di cuore ed il suo ingegno, la sua vita semplice, dedicata allo studio ed al lavoro, alla scuola ed alla famiglia.

Trieste, 13 aprile 1942-XX.

**FRANCESCA ved. TINTA**

---

Nel trigesimo della morte della compianta

## N. D. Lina Mori-Salvi

a cura del marito **Ecc. senatore CESARE MORI** verrà celebrata una Santa Messa di suffragio il giorno 16 aprile 1942-XX, alle ore 11, nella Basilica della B. V. delle Grazie di Udine.

Si ringraziano tutte le persone che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Udine, 14 aprile 1942-XX.

---

La nostra amatissima

## Amalia Panzera

rese la sua bell'anima a Dio.
Il fratello **ANTONIO**, unitamente ai **nipoti** e **parenti** tutti, partecipano la dolorosa perdita a tumulazione avvenuta.

**UNA PRECE**

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Gorizia, 11 aprile 1942-XX.

---

Il giorno 10 corrente si è spenta, dopo lunghe sofferenze a Sesto S. Giovanni

## Maria Altendorfer ved. Petschnig

**d'anni 74**

Profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio, i figli **RODOLFO** e **VALENTINO**, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 15 corrente, alle ore 16, partendo dalla Stazione Centrale (via Flavio Gioia) Trieste, per essere la cara salma tumulata nella tomba di famiglia.
Sesto S. Giovanni-Trieste, 14 aprile 1942-XX.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

---

**Vendite d'occasione**
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* M

**BANCO** compensato m. 4 adatto per negozi calzoleria, tessuti, vendesi. Viale Sonnino 8, vini. 44566 M
**BOTTIGLIE,** damigiane, sedie, stracci e altro, vendonsi. Via Giulia 62, interno, 68. Visitare dalle 14-17. 64510 M
**CARROZZELLA** fonda Phoenix lusso, fornello gas, vendonsi occasione, mattinata. Via Montello 12. 0044511 M
**CARROZZELLA** sport da vendere. Via Raffineria 9 porta 10. 44587 M
**CARROZZELLA** sport nuovissima, vendesi. Via Palestrina 3, III. 64541 M
**CARROZZELLA** sport. Giacomo Leopardi 1, Turk. Mattinata, (Traversale Regina Elena). 44580 M
**CARROZZELLA** fonda 480, carrozzella sport 280, fotografica Goerz. Indirizzo Piccolo. 44577 M
**CARROZZELLA** fonda Phoenix lusso quasi nuova vendesi. Rivolgersi Franca 15, porta 5, dalle 15 in poi. 44581 M
**COPERTORI** due piazze, piazza e mezza, vendonsi. Crispi 11, primo, modista. 44570 M
**MACCHINA** cucire usata, vendesi, esclusi rivenditori. Gambini 7 porta 19. 64525 M
**MATRIMONIALE** completa, salotto, attaccapanni, grande specchio, divano, pranzo, orologio antico, diversi, lenzuola, tovaglia, vestito soprabito uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 44597 M
**MATERASSI** due vendonsi. Bonomo 7, Cantisani. 44598 M
**QUADRETTI** olio autore svizzero vendonsi. Ginnastica 43-I, Maglic. 64499 M
**QUADRI** paesaggi a olio, vendonsi occasione. Ireneo Croce 5 p. 10. 15299 M
**QUADRI** Sautare olio acquarelli miniature statue vendonsi. Via Rossetti 21, fotografia. 64500 M
**QUADRI** bellissimi (uno Vucetrich), cappotto nuovisismo, vendonsi giornata. Artisti 6, secondo. 15317 M
**QUADRI,** attaccapanni, soprammobili, canapè antico, piatti, specchio grande. Zudecche 2, II, Guidi. 15315 M
**RADIO** Unda 5 valvole 3 onde nuovo, vendesi. Corridoni 5, Loi. 15305 M
**RADIO** Phonola ultimo modello, 5 valvole, trionda, perfetta, vendesi. Telefonare 32454. 64508 M
**«RADIOASSISTENZA»** moderna perfetta organizzazione radioriparazioni accuratissime rapidissime, servizio ininterrotto 8.30-19.30. Verdi 3, telefono 45-05. 15016 M
**SALOTTO** bollitore tavolo canapè quadri. Piazza Caduti Fascisti 4 porta 5. 15323 M
**SCARPE** uomo, donna, diversi numeri, stivaloni, vendonsi occasione. Bosco 12 magazzino. 15321 M
**SCARPE** donna quattro paia, vestiti, vendonsi. Scussa 7, Bergot. 15307 M
**STIVALONI** flosci 42 come nuovi, vendo ore 20-21. Indirizzo Piccolo. 64514 M
**TAPPETI** orientali usati, vera occasione, vendonsi presso Exner, Corso Cavour 11. 15324 M
**VESTITO** marrone uomo, scarpe cuoio 44 suola doppia, vendo. Pondares 21, Paoletti. 64480 M
**VESTITO** uomo grigio e giacca statura media, vendonsi. San Nicolò 32 destra. 64488 M
**VESTITO** uomo pura lana vendesi. Via Vignola 2, mezzanino, Gortani. 64533 M
**VESTITO** nero uomo nuovo, statura media, vendesi. Via Bosco 10-III, Giraldi. 44573 M
**VESTITO** uomo statura media, seta cruda. Crispi 44, stireria Stolfa. 44569 M

**Acquisti d'occasione**
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* N

**ACQUISTANSI** dischi rotti e usati a prezzi massimi di piazza. Via Genova 21, negozio radio. 44450 N
**APPARATO** fotografico Leica o simile, eventualmente anche fermato più grande con telemetro o Rolfex acquistasi. Indicare prezzo, Cassetta 15270 N, Unione Pubblicità. 15270 N
**APPARECCHIO** radio portatile, mandolino, scarponi n. 40-41, porta pranzo a termo con posate tascabili acquistansi, prontamente. Cassetta 15269 N, Unione Pubblicità. 15269 N
**BAULE** massima grandezza cercasi subito. Offerte Cassetta 15296 N Unione Pubblicità. 15296 N
**BIANCHERIA,** scarpe, mobili usati, compera privato pagando bene. Indirizzo Piccolo. 44571 N
**BOTTIGLIE,** fiaschi, damigiane, rottami vetro acquistansi pagando prezzi altissimi. Corridoni 21, telefono 90039. 44355 N
**BOTTIGLIE,** fiaschi, damigiane, acquistansi massimi prezzi. Piazza Vecchia 6, telefono 45-26. 15105 N
**BUSTA** per carabina da caccia acquistasi. Manzoni 4-III, sinistra. 0044430 N
**CARROZZELLA** sport, macchina cucire, bicicletta donna, compero sempre. Bosco 18, II, sinistra. 15093 N
**CASSAFORTE** usata di grandezza media, cercasi. Offerte Cassetta 15295 N Unione Pubblicità. 15295 N
**DISCHI** vecchi, anche rotti, acquistansi a lire 8 kg. Negozio «Voce del Padrone», Imbriani 11. 63993 N
**DISCHI** fonografici anche rotti acquistansi. Negozio Radio Telefunken, Imbriani 14. 64115 N
**LENZUOLA** matrimoniali con federe, cercansi. Offerte indicando prezzo Cassetta 15297 N Unione Pubbl. 15297 N
**MACCHINA** cucire Singer spola rotonda e valigia media grandezza, compero. Cassetta 15294 N Unione Pubblicità. 15294 N
**PALLE** da tennis usate cercansi. Battisti 16, negozio. 44583 N
**PORCELLANE** cinesi, paravento laccato, privato compera da privato. Scrivere Cassetta 5365 N, Unione Pubbl.
**RADIO** perfetta vendesi occasionissima; compero bicicletta, motoleggera. Sonnino 4, II. 15309 N

**Mobili e pianoforti**
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* NN

**A** prezzi imbattibili nuovi arrivi cucine, camere letto, sale pranzo, comuni, lusso, attaccapanni. Solidità, garanzia, fabbricazione propria. Ginnastica 21. 44291 NN
**ARRIVI** stanze letto fini, sale pranzo, salotti letto, cucine, carrozzine. Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 64485 NN
**CAMERA** lussuosa paniforti, armadio tre porte, vendesi. Pascoli 46, presso Rogelia. 15302 NN
**CUCINA** grande lussuosa vendesi occasione. Via Crispi 51, falegnameria. 64505 NN
**CUCINA** modernissima vendesi occasione. Via Sterpetto 4 porta 7 I. 15322 NN
**CUCINA** moderna 900 vendesi, esclusi rivenditori. Nizza 29-II, interno, porta 12. 64501 NN
**CUCINA** vendesi, ottimo stato, marmi, lire 900; specchiera tavolino con cristallo due poltroncine mogano lire 1200. Fabio Severo 18. 44575 NN
**MATRIMONIALE** nuova noce chiara, vendesi partendo, occasione sposi. Fabi Contovello. 64486 NN
**MATRIMONIALE** quattro porte, altra due porte, lussuose, modernissime, cucina, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 44385 NN
**PIANINO** eventualmente pianoforte, mezzacoda, acquista privato contanti. Telefonare n. 5224. 15312 NN
**PIANINO** germanico rinomata marca vendesi. Via Giosuè Carducci 32, secondo. 1005 NN
**PIANO** Betsy, mezzacoda, vendesi, esclusi mediatori. Navali 8-I, porta 12. 64497 NN
**PULTO** americano con poltroncina, vendesi, Indirizzo Piccolo. 64509 NN
**STANZE** pranzo, letto, cucine, salotti singoli mobili, oggetti diversi, compera sempre Marco, Corso Littorio 16 A. 15287 NN

**Avvisi d'indole commerciale**
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* O

**ARGENTO** rottami qualsiasi, compero. Alberto Polvi, oreficeria, via Mazzini 46. 0023 O
**ARGENTO,** rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti Corso Vitt Em. III 39. telef. 8861. 000 O

**Auto - Biciclette - Sport vari**
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* Q

**BICICLETTA** donna buonissimo stato vendesi occasione. Madonnina 11, II piano, porta 7. 64493 Q
**BICICLETTA** donna passeggio sport chiara vendesi lire 680. Indirizzo Piccolo. 64502 Q
**BICICLETTA** da corsa nuova, vendesi. Via Molin a vento 42, Murgolo. 64516 Q
**BICICLETTA** uomo vendo in giornata. Tor S. Lorenzo 1, mezzan. 7104 Q
**BICICLETTA** uomo semplice, altra da corsa duralluminio, cambio, altra bambina, vendonsi occasione. Bosco n. 12. 15321 Q
**ROTTAMI** argento acquistansi prezzi eccezionalissimi. Argenteria Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 64496 O
**1100** Berlina quasi nuova, vendo. Scrivere Cassetta 1534 Q Unione Pubblicità 15314 Q

**Capitali - Società - Cess. aziende**
*cent. 90 la parola. Minimo L. 9.—* R

**AMBULATORIO** medico cercasi, eventualmente accetterebbsi combinazione. Offerte dettagliate Cassetta 15286 R, Unione Pubblicità. 15286 R
**NEGOZIO** frutta erbaggi centralissimo forte lavoro, vendesi oppure affittasi. Caffè Sanità, Sandro. 15313 R
**NEGOZIO** rigattiere centro, avviato, occasionissima, vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 15311 R
**TRATTORIA** centro città, grandioso inventario, incasso 2000 giornaliere garantite, vendesi causa partenza. Tarabochia 3, caffè. 64503 R

**Diversi**
*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—* V

**SIGNORA,** lunga pratica bambini, prenderebbe costo bambina, in campagna. Cassetta 15279 V, Unione Pubbl.

# UN PILOTA RITORNA

Audacia - amore
eroismo - poesia

**A. C. I. EUROPA FILM**

Imminente
all'EXCELSIOR